



BIBLIOTECA
BIELLA
2
E-1
BIBLIOTECA



IL BIELLESE

= ILLUSTRATO =

ANNO:
PRIMO



James

BIELLA
2
1
VOI
A
C
I
A



OFFICINA DELLA
S. A. L'ARGENTOGRAFICA
TORINO

REGIONI D'ITALIA ILLUSTRATE



LE REGIONI D'ITALIA ILLUSTRATE



LE REGIONI D'ITALIA ILLUSTRATE

A cura di G. B. ROSSI

ROMA E LAZIO

IL **PIEMONTE** ILLUSTRATO

MILANO E LOMBARDIA

GENOVA E LIGURIA

DA SAN GIUSTO ALLE BOCHE DI **CATTARO**

VENEZIA E VENETO ILLUSTRATI

NAPOLI E CAMPANIA ANTICHI E MODERNI

LA **TOSCANA** ILLUSTRATA

BOLOGNA ED EMILIA

ANTICHI E MODERNI

IL **BIELLESE** ILLUSTRATO

LE **COLONIE** ITALIANE ILLUSTRATE

TORINO

ITALIA INDUSTRIALE ARTISTICA ANNO EDITORIALE XXVI

& L'ARGENTOGRAFICA EDITRICI

ANNO 1925





LE ARTISTICHE COPERTINE DEI GRANDI ALBUM

Biella, addì 22 Luglio 1925

Questo ricovero di MendicITÀ Belletti-Bona è lieto di presentare e raccomandare ai proprii amici ed a tutti i buoni l'Album Il Biellese Illustrato.

Nell'acquistarlo, oltre compiere un'opera benefica ed umanitaria, avranno un magnifico Album corredato di preziose illustrazioni e notizie di questa bella Regione ed un ornamento della loro libreria e delle sale di conversazione familiare.

Il Direttore

E. SORMANO

VIVISSIMA PREGHIERA

di rimettere l'importo indicato in copertina alla **Direzione del Ricovero di MendicITÀ BELLETTI-BONA, BIELLA**. A chi rinvia l'Album si fa preghiera di volerlo spedire in plico raccomandato ed accuratamente confezionato perchè non venga nè sciupato, nè smarrito.

INDICARE SEMPRE DA CHI PROVIENE IL RINVIO

———— TORINO ————

ITALIA INDUSTRIALE ARTISTICA
& L'ARGENTOGRAFICA EDITRICI

..... 1925

LE REGIONI D'ITALIA ILLUSTRATE

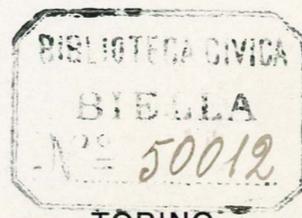


IL BIELLESE ILLUSTRATO

A cura di G. B. ROSSI

EDIZIONE ANNUALE
ANNO I - 1925

170 ILLUSTRAZIONI
3 Tavole fuori testo



4620
TO φ 1189676

TORINO

ITALIA INDUSTRIALE ARTISTICA
& L'ARGENTOGRAFICA EDITRICI

1925



BIELLA

Le prealpi dalla capanna del Monte Bò



BIELLA.



BIELLA. - Chiavazza



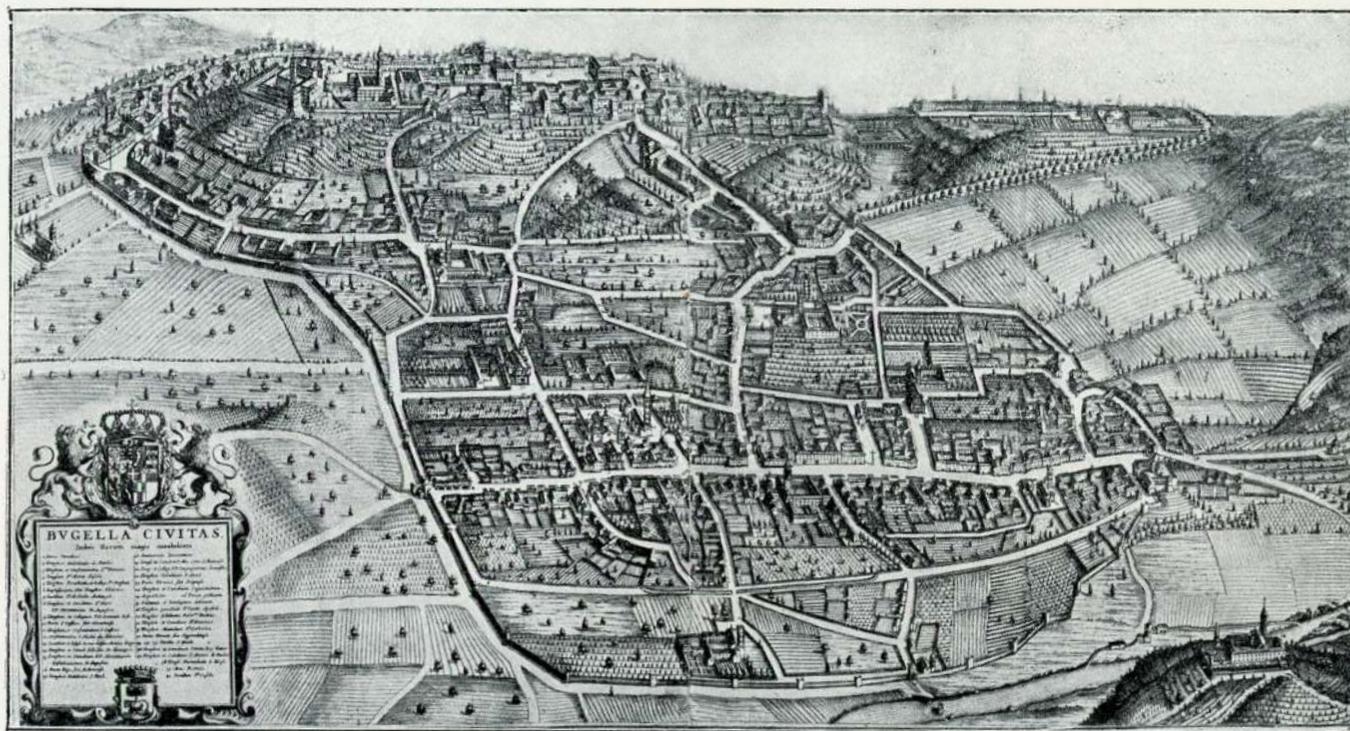
BIELLA. - Ingresso della Valle del Cervo



BIELLA. - Piazza del Duomo



BIELLA. - Piazza della Funicolare



Dal *Novum Theatrum Pedemontii et Sabaudiae*

BIELLA nel 1700

Hagae - Comitum sumptibus et cura Rutgeri Christofori
 Alberts — M. DCC. XXVI



BIELLA - Panorama generale della Città



BIELLA - Veduta della Città e dintorni



BIELLA. - Piazza del Duomo e Monumento a Mosè



BIELLA. - Chiesa di S. Sebastiano

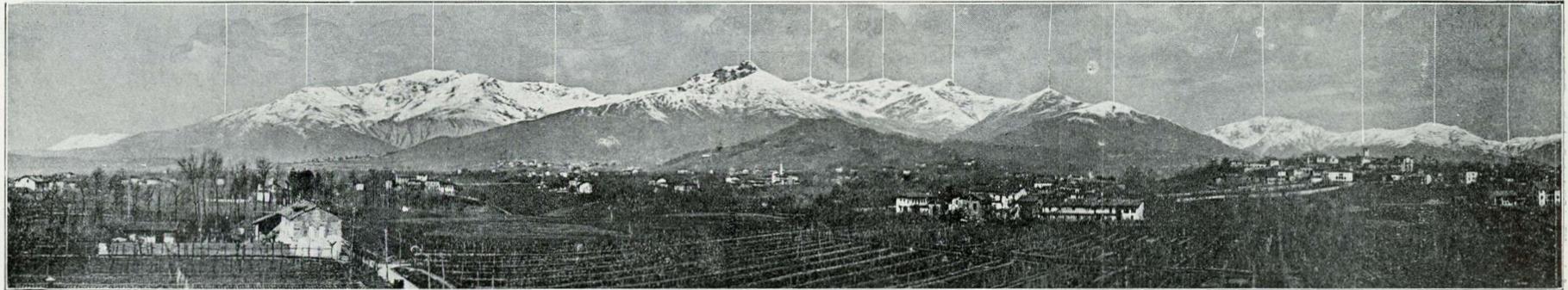


BIELLA. - Piazza Quintino Sella

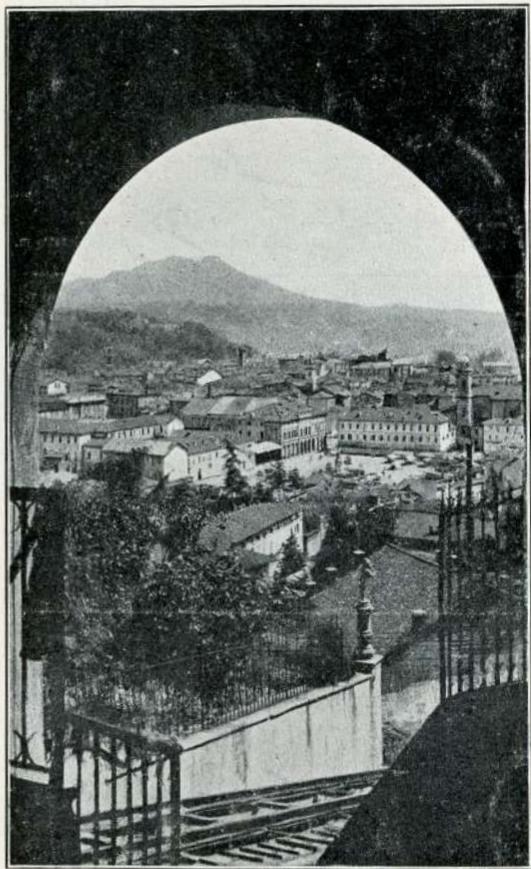


BIELLA. - Monumento a Quintino Sella e Teatro Sociale

Brien Paglie m. 1859 M. Roux o Bechit m. 2320 M. Resso m. 2377 M. Camino m. 2291 M. Becco o Cimone m. 1730 M. Bò m. 2556 M. Monticchio m. 1697
S. di Graglia m. 812 Mombarrone m. 2372 M. Mucrone m. 2337 C. Barma d'Oropa m. 2261 M. Tovo m. 2332 Colle Cucco m. 1283 Cossila S. Grato m. 548 Bacchetto Sesslera m. 1382



Panorama generale delle Alpi Biellesi



BIELLA - Panorama dall'Arco della Funicolare



BIELLA - Veduta parziale



BIELLA - Imbocco della Valle del Cervo



BIELLA. - Rione Piazza - Piazza Principe Amedeo



BIELLA. - Rione Riva - Salita S. Giuseppe



BIELLA. - Lanificio Scuola Felice Piacenza



BIELLA - Piazza Quintino Sella



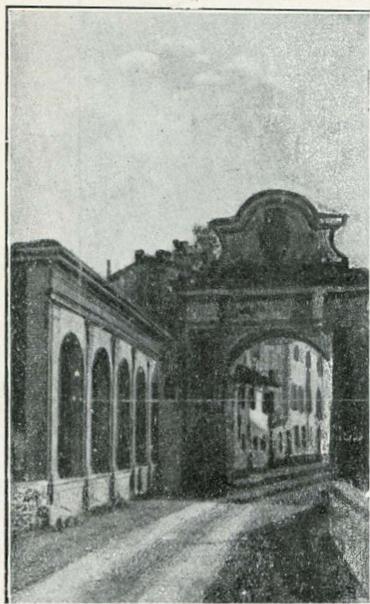
BIELLA - Piazza del Duomo



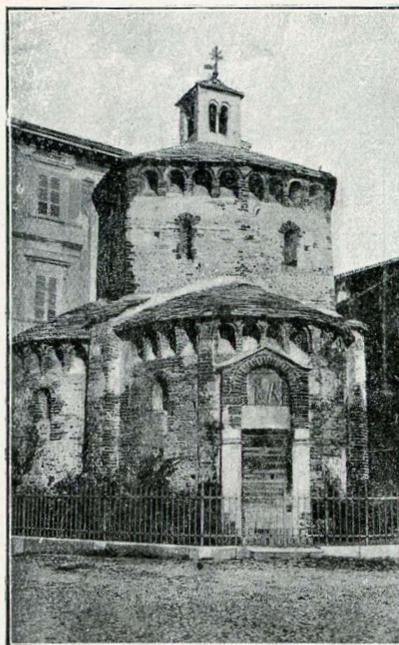
BIELLA - Via Umberto



BIELLA - Salita S. Giuseppe



BIELLA PIAZZO - L'antica porta



BIELLA - Antico Battistero



BIELLA - Ponte del diavolo



BIELLA - Corso Regina Margherita



BIELLA - Via Vittorio Emanuele



BIELLA. - Via XX Settembre e Istituto Commerciale Eugenio Bona



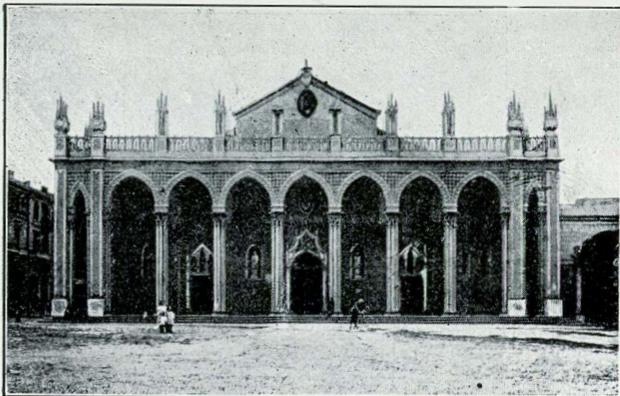
BIELLA. - Porta Torino



BIELLA. - Via Umberto



BIELLA. - Via della Funicolare



BIELLA - Facciata della Cattedrale



BIELLA - Teatro e Monumento a Quintino Sella



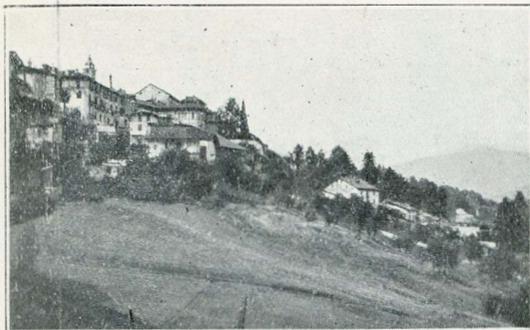
BIELLA PIAZZO



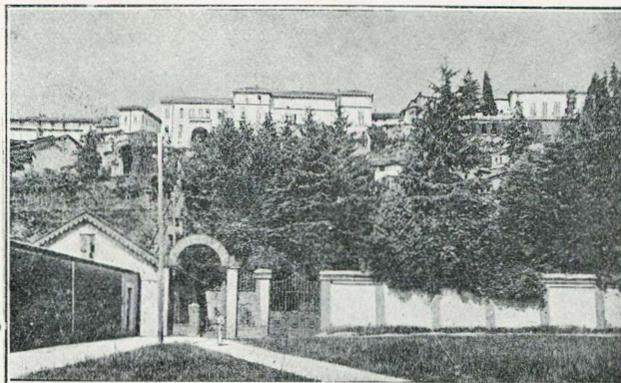
BIELLA - Piazza S. Casciano



BIELLA - Frazione Bottalino colla Ferrovia d'Oropa



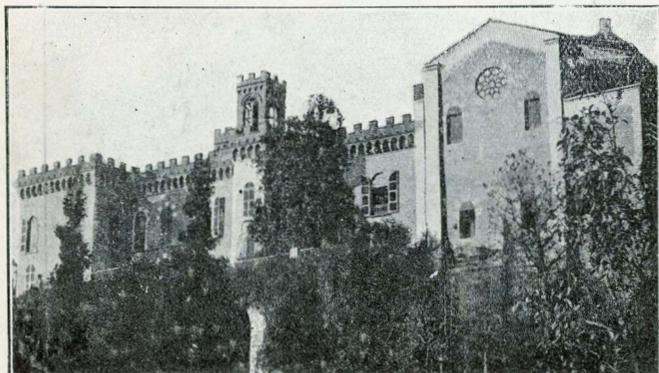
BIELLA PIAZZO



BIELLA - Funicolare



BIELLA - Via Umberto - Rione Riva



BIELLA PIAZZO - Antico Castello dei Conti di Ternengo



BIELLA - Istituto commerciale
"Eugenio Bona"



BIELLA PIAZZO - Piazza Princ. Amedeo e Palazzo della Cisterna



BIELLA. - Piazza Alessandro Lamarmora



BIELLA. - Via Galileo



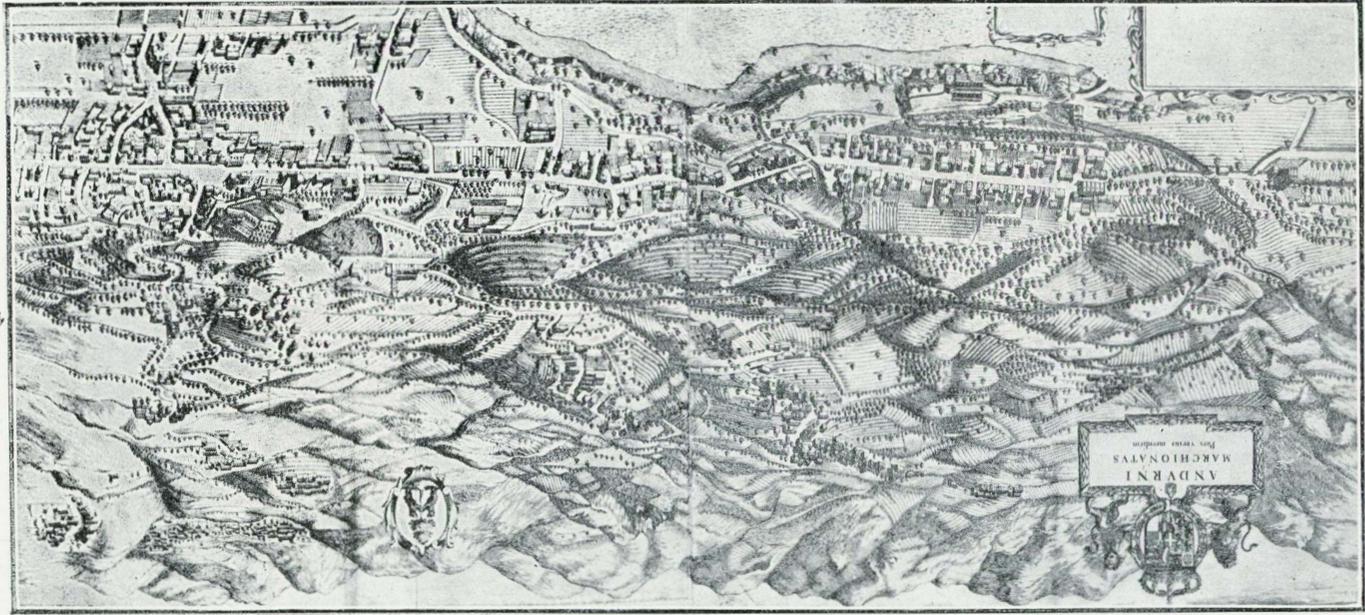
BIELLA. - Stazione



BIELLA. - Via Garibaldi

Dal Z. S. detto

ANDORNO nel 1700

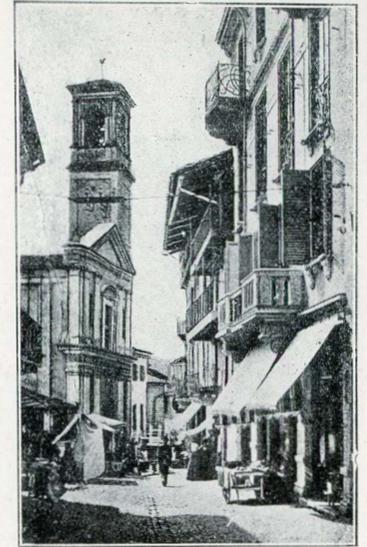




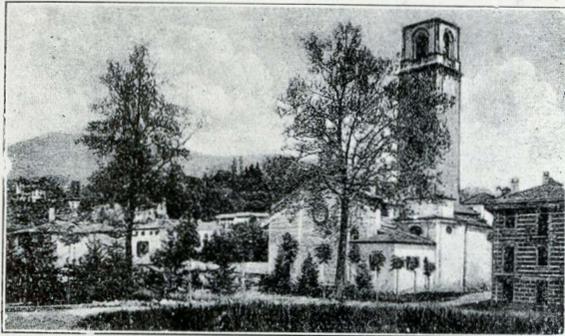
ANDORNO - Entrata al paese



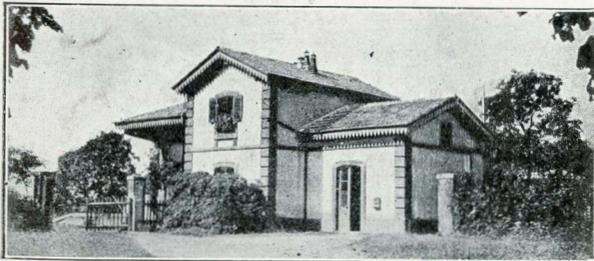
ANDORNO - Panorama generale



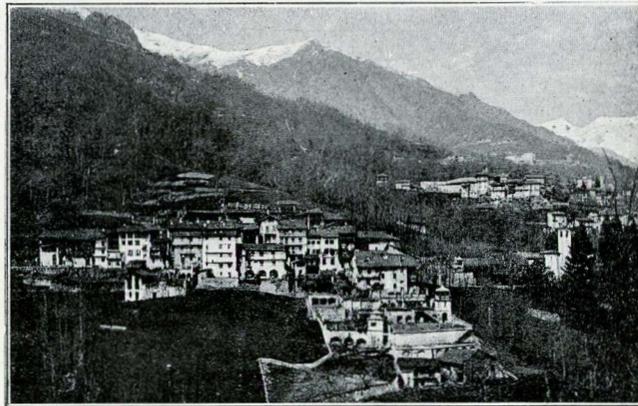
ANDORNO - Via G. Bonesio



ANDORNO - L'antica chiesa di S. Lorenzo



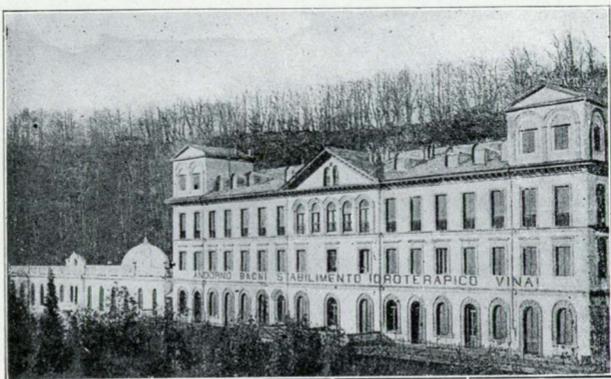
ANDORNO - Stazione Ferroviaria



Valle d'ANDORNO - Frazione Driagno di S. Paolo Cervo



ANDORNO - Piazza Cantono



ANDORNO - Stabilimento Idroterapico Vinaj



BALMA - L'antico Ponte



BALMA nel Biellese



CAMPERTOGNO in Valsesia



CAMPIGLIA CERVO



Castello di CASTELLENGO



CHIAVAZZA - Panorama generale



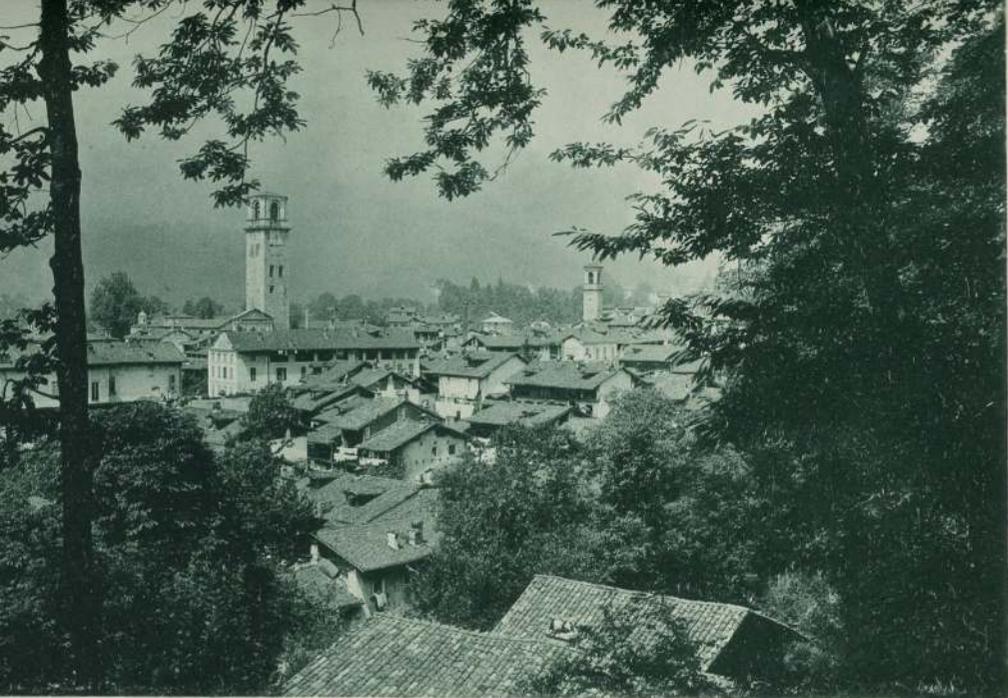
CHIAVAZZA - Chiesa Parrocchiale



CIGLIANO - Piazza Vitt. Emanuele II



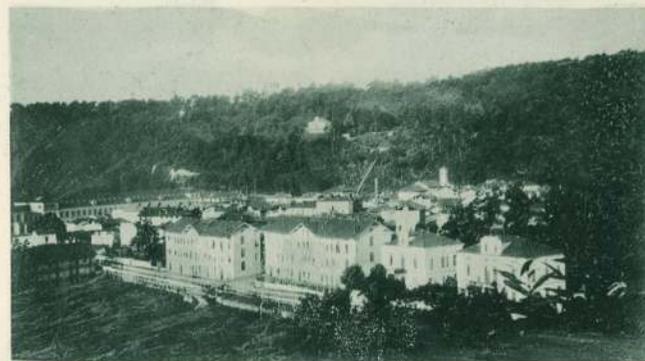
COSSILA SAN GRATO - Panorama



ANDORNO. - Panorama



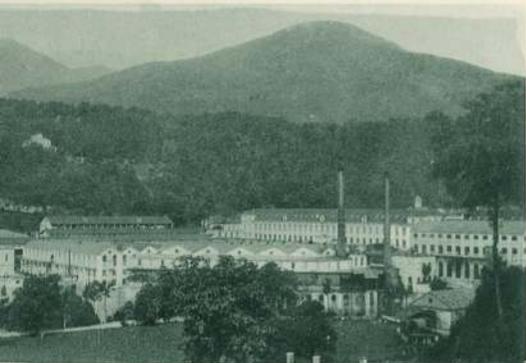
MIAGLIANO. - Castellazzo Neg. Benigni.



MIAGLIANO. Neg. Benigni.



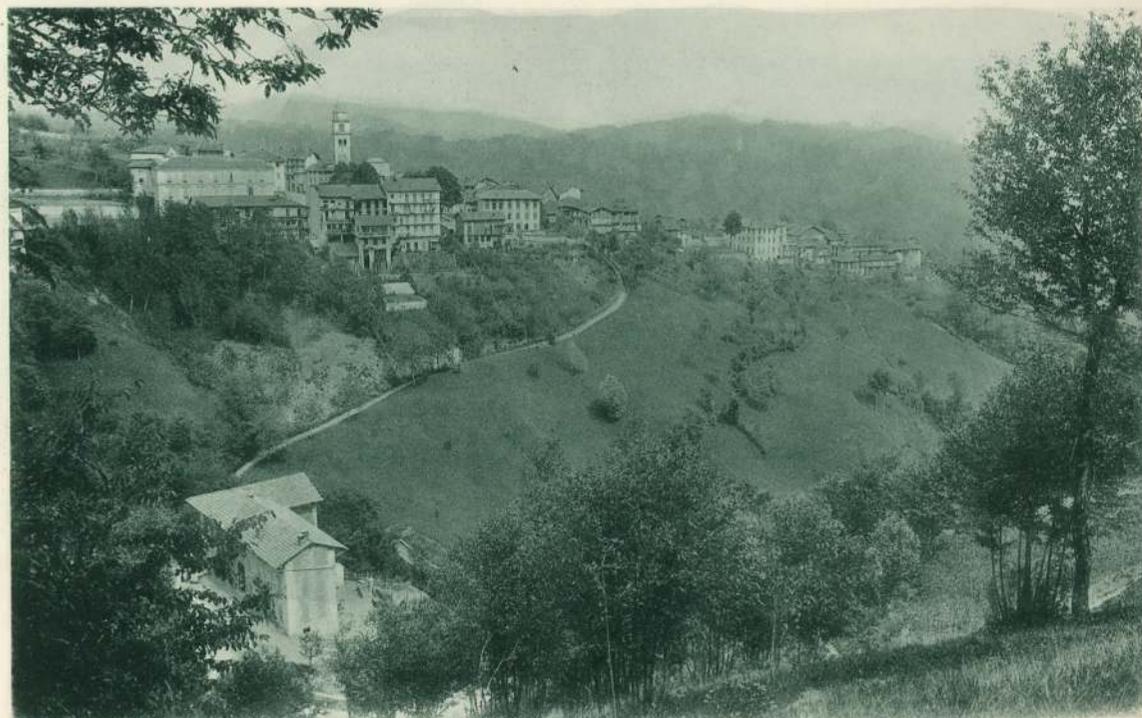
MIAGLIANO. - Ponte Nuovo Neg. Benigni.



MIAGLIANO. - Cottonificio Poma Neg. Benigni.



CASTELLAZZO. Neg. Benigni.



MOSSO SANTA MARIA - Panorama



COSSILA SAN GIOVANNI



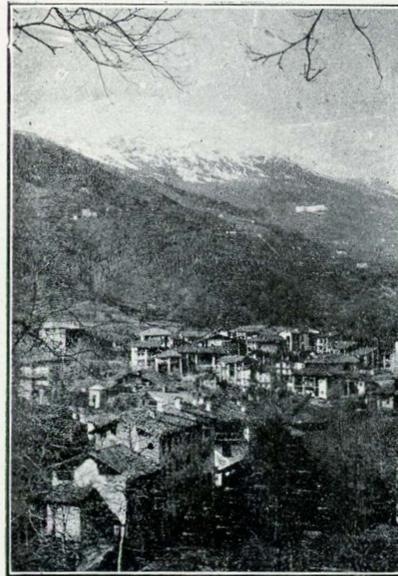
COSSILA



COSSATO



FAVARO - Panorama



FAVARO - Panorama Di Là



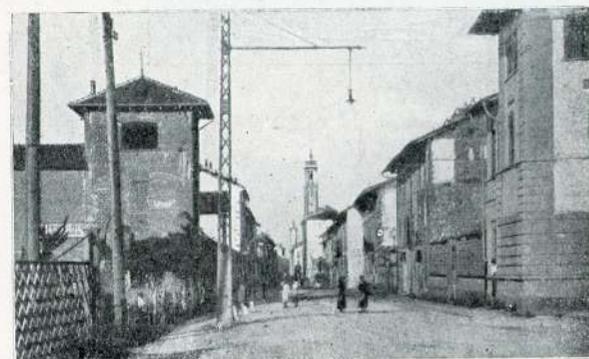
Un lughetto nell'alto Biellese



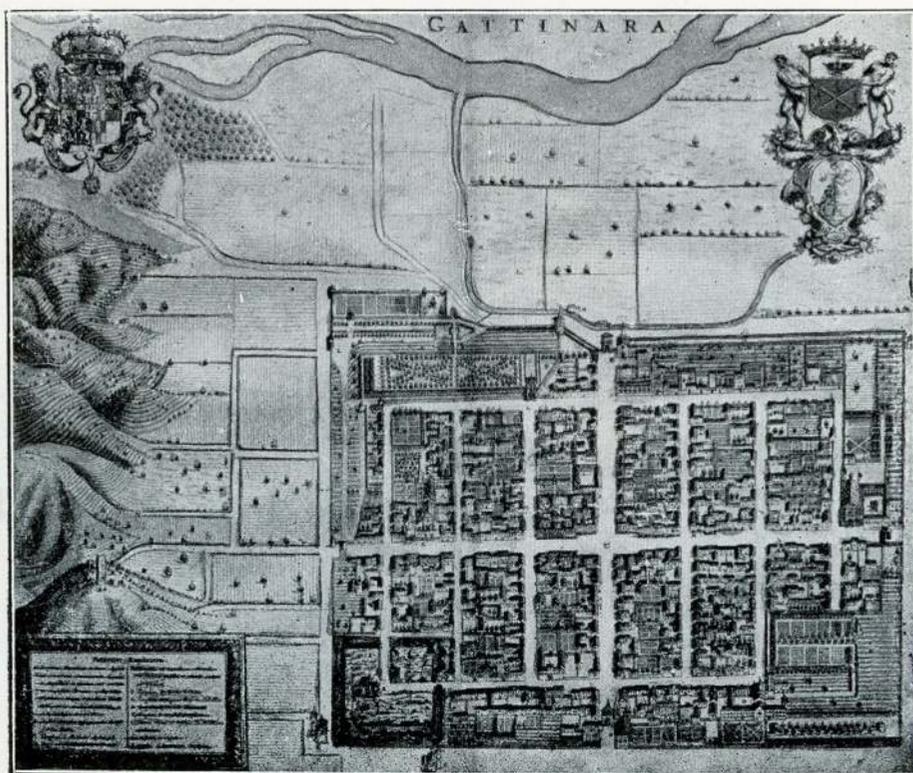
Castello di GAGLIANICO - Entrata



GATTINARA - Stazione Ferroviaria



GATTINARA - Corso Garibaldi

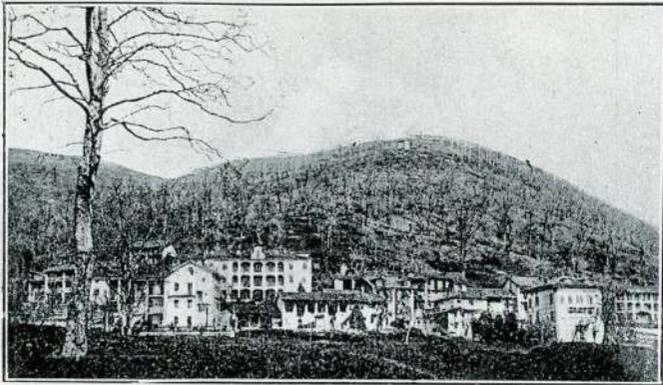


GATTINARA nel 1700

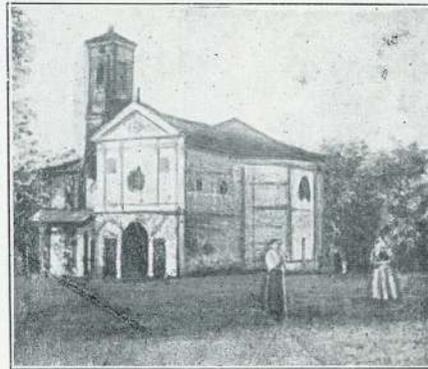
Dal T. S.



GATTINARA - Chiesa Parrocchiale



GRAGLIA Santuario - Frazioni Campiglie e Monte San Carlo



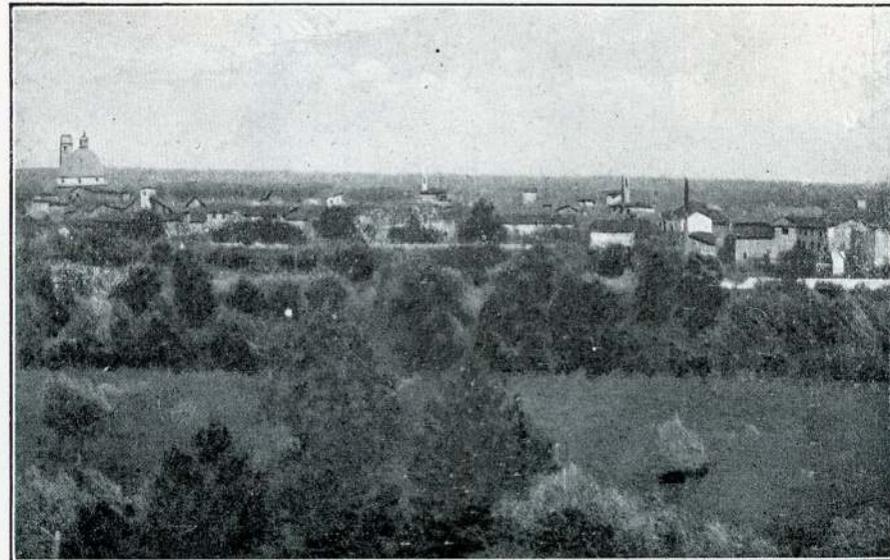
GRAGLIA - Madonna di Campra



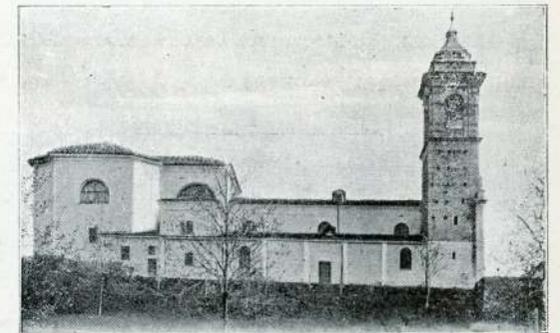
GRAGLIA - Santuario



GATTINARA - Porta Svizzera



Panorama di GATTINARA



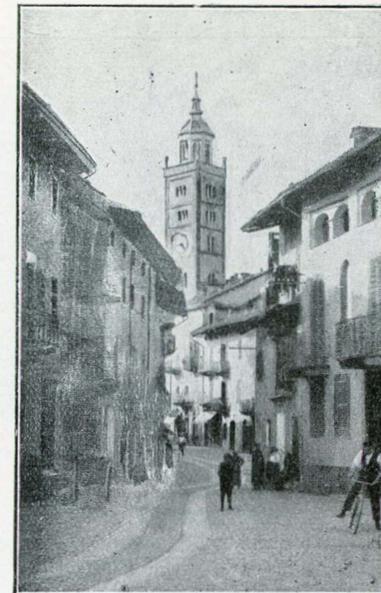
GRAGLIA - Santuario



MASSERANO - Antica chiesa di S. Teonesto



MASSERANO - Ospedale S. Carlo



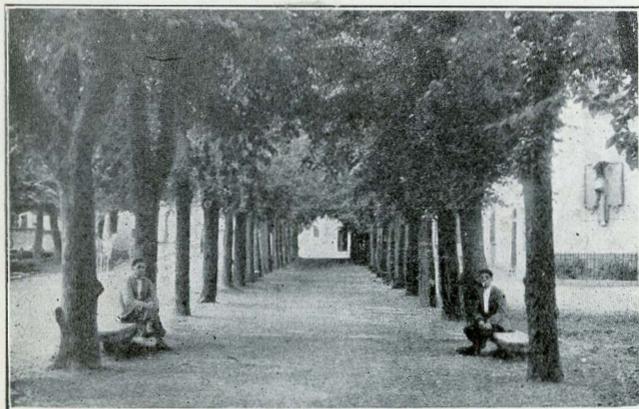
MASSERANO - Via Maestra



MASSERANO - Via Mombello



MASSERANO - Interno della Chiesa Collegiata



MASSERANO - Viale Monumento ai Caduti



MASSERANO - Borgo Inferiore



MONGRANDO



MONGRANDO



MONTESINARO



MOSSO S. MARIA



OCCHIEPPO INFERIORE



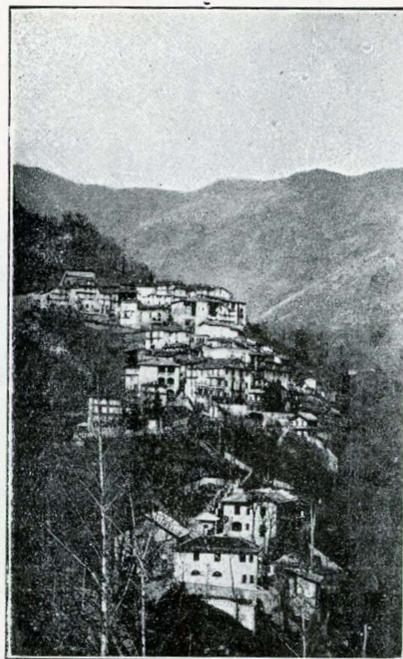
OCCHIEPPO INFERIORE - Chiesa Parrocchiale



OCCHIEPPO SUPERIORE



OCCHIEPPO SUPERIORE



ORIO MOSSO



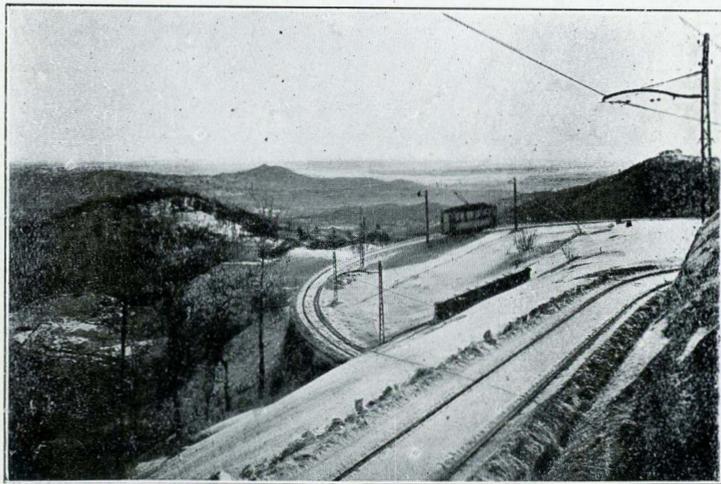
ORETTO - Panorama



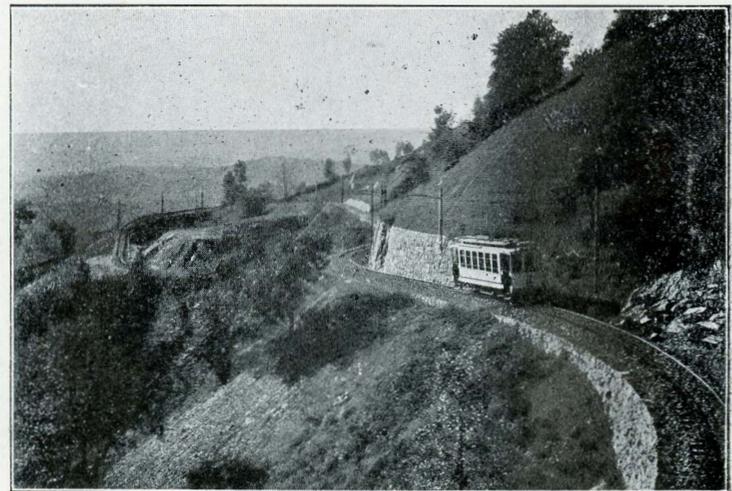
Ferrovia BIELLA-OROPA



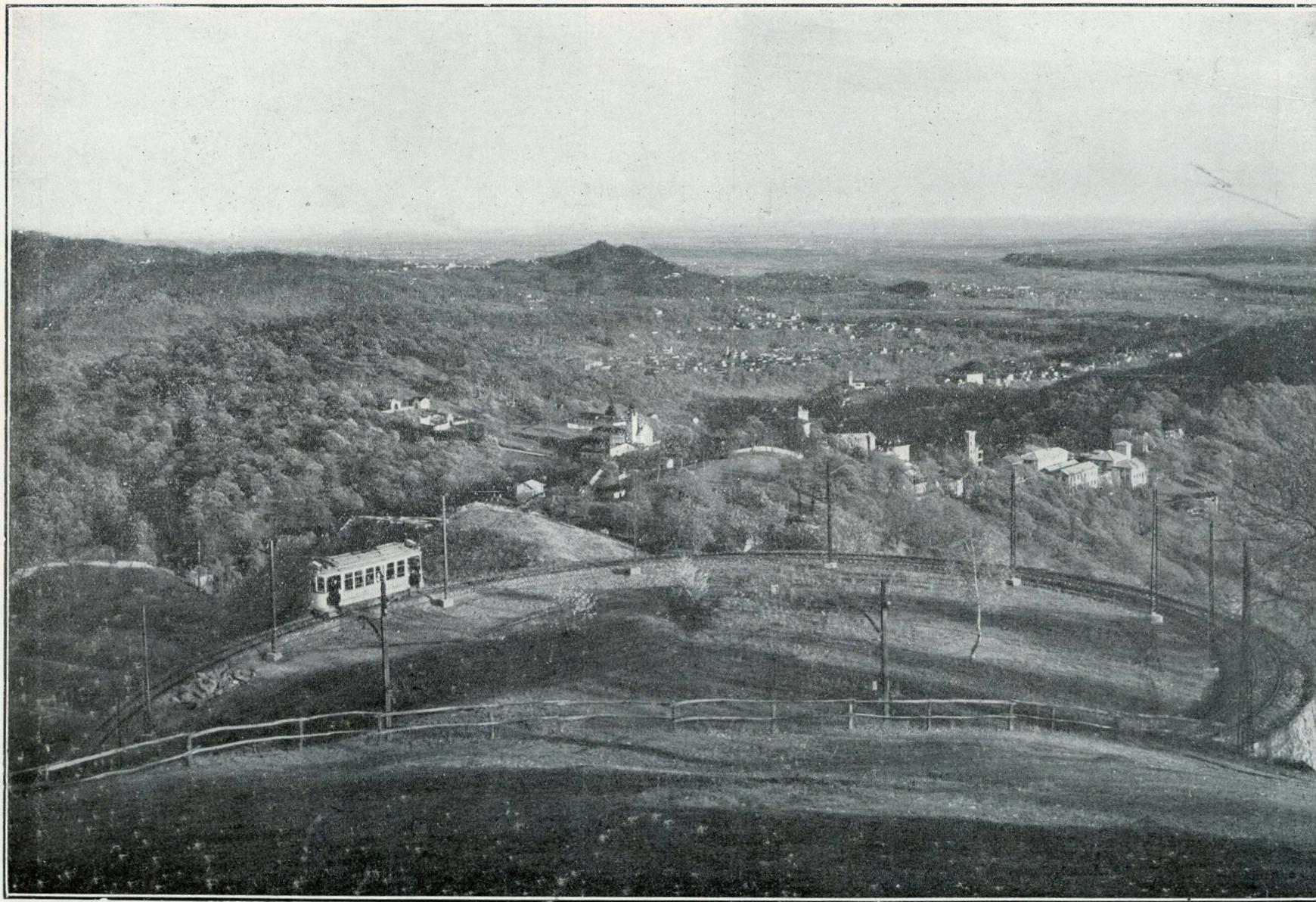
Ferrovia BIELLA-OROPA



Girone sopra FAVARO



Ferrovia BIELLA-OROPA



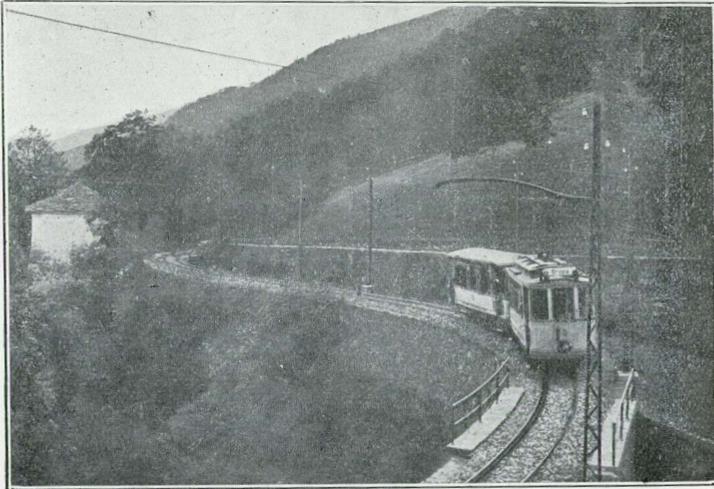
Ferrovia BIELLA-OROPA - Girone sopra FAVARO



OROPA. - Il Santuario



OROPA. - Il Santuario



Ferrovia BIELLA-OROPA



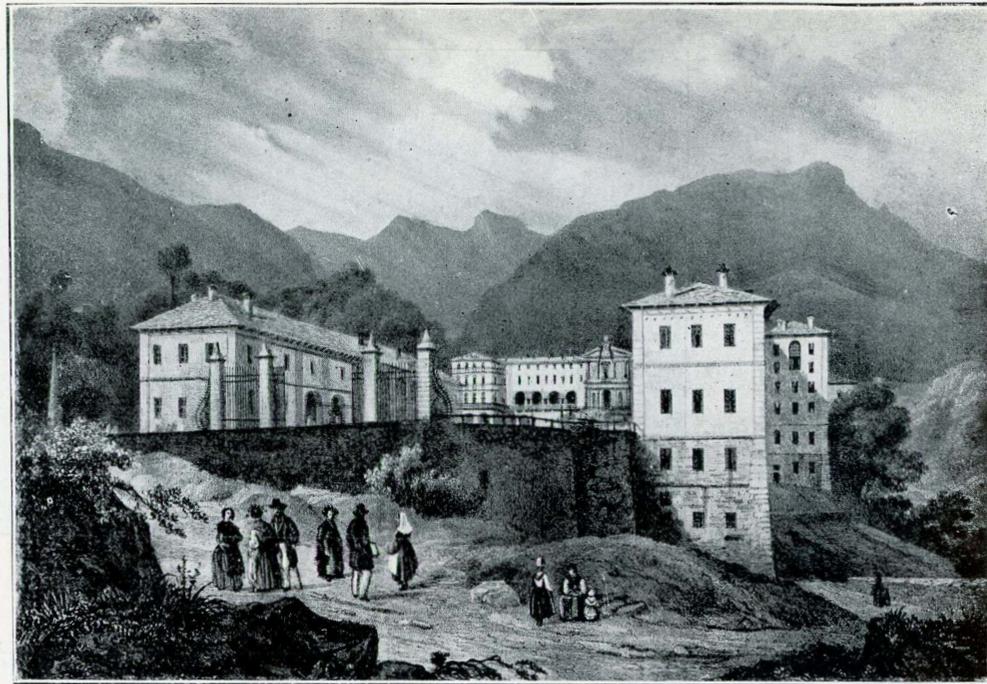
Galleria ROSAZZA



SANTUARIO d'OROPA - Panorama generale



Veduta generale del Santuario



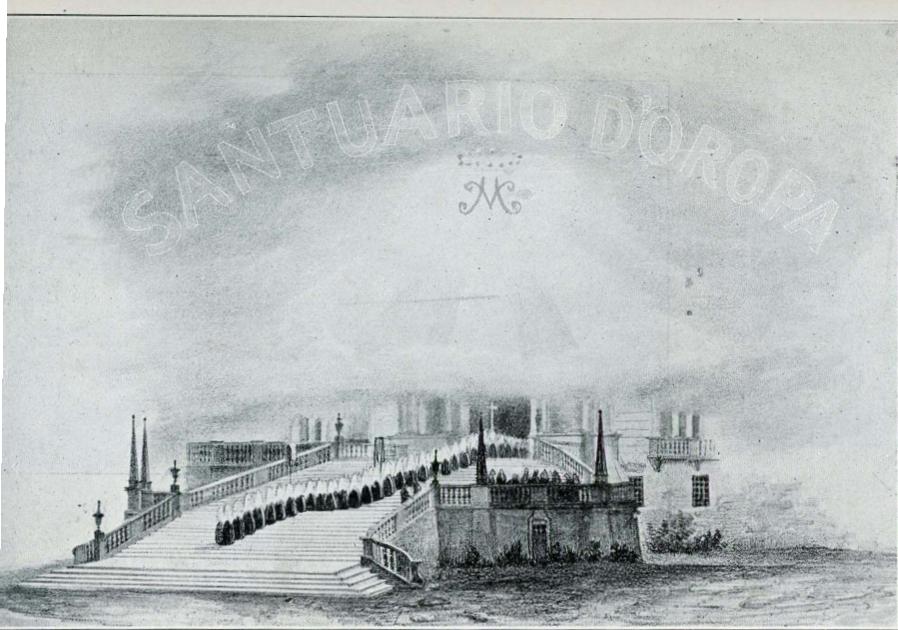
Veduta esteriore del Santuario verso levante



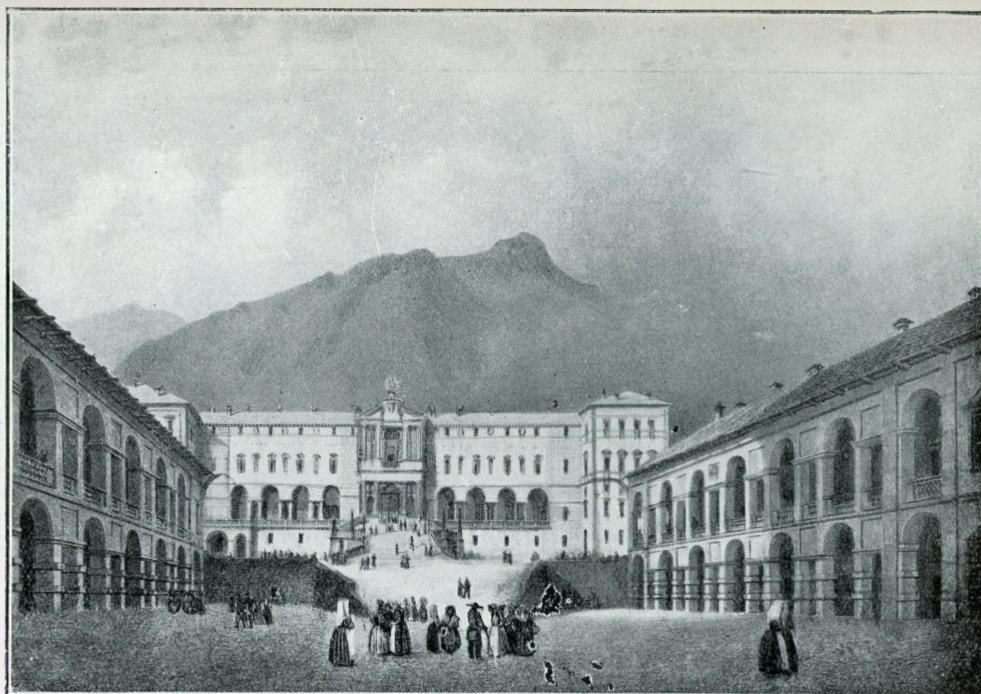
Vicinanze del Santuario - Strada di Biella



Veduta esteriore del Santuario verso mezzanotte



Scalone nel cortile inferiore



Cortile inferiore



Cortile superiore



Galleria di S. Giuseppe



Fabbrica che divide i due cortili

E. Gonin, dis. dal vero e lit. con permiss. 1839

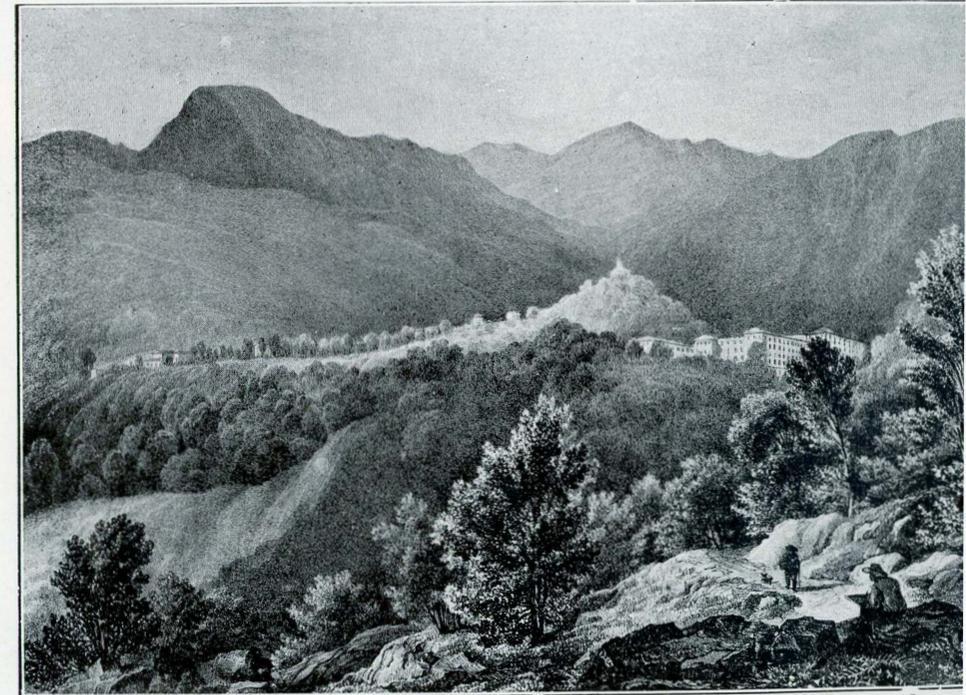
Torino, Lit. Doyen e C.



OROPA - Chiesa nuova in costruzione



SANTUARIO D'OROPA - Progetto in costruzione



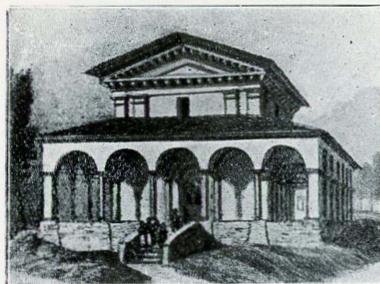
Veduta del SANTUARIO presa dalla Stazione di Andorno

E. Gonin, dis. dal vero e lit. con permiss. 1839

Torino, Lit. Doyen e C.



Effigie della B. V. di OROPA
dopo la VI Incoronazione - agosto 1920



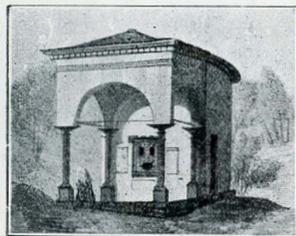
Concezione di M. V.



Annunziazione di M. V.



Presentazione di M. V. al Tempio



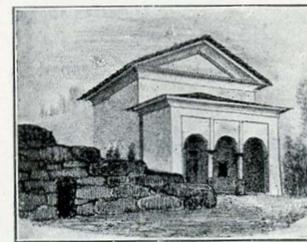
La Maddalena



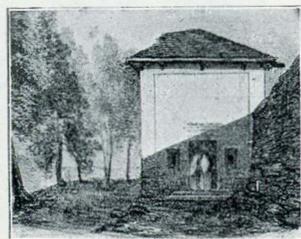
Cappella del Sasso



S. Fermo



S. Luca



Il trasporto della Statua



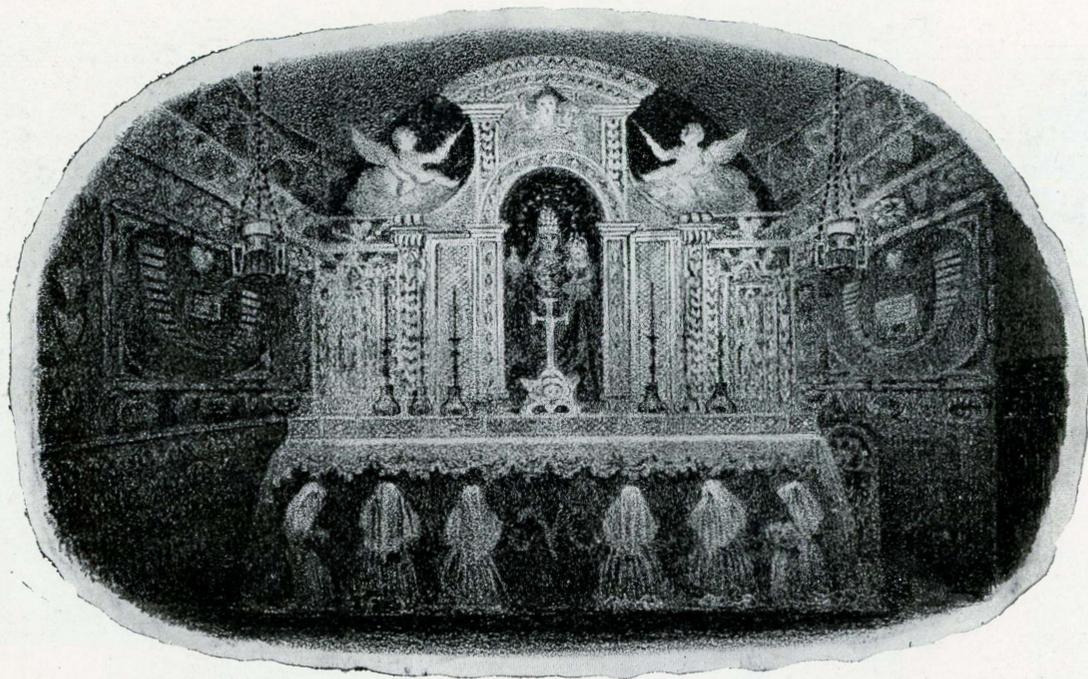
Sposalizio di M. V.



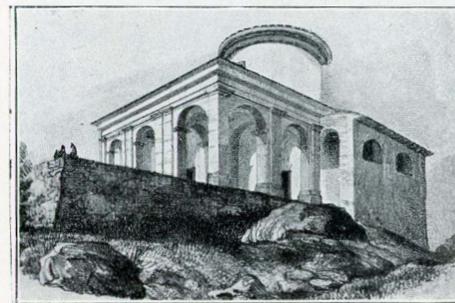
Natività di M. V.



Dimora di M. V. nel Tempio



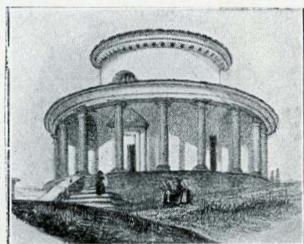
Interno della Cappella dove si venera la sacra statua



Incoronazione di M. V.



Natività di N. S. Gesù Cristo



Assunzione di M. V.



Purificazione di M. V.



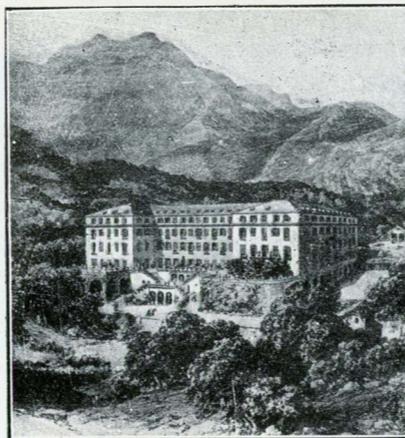
Le nozze in Cana di Galilea



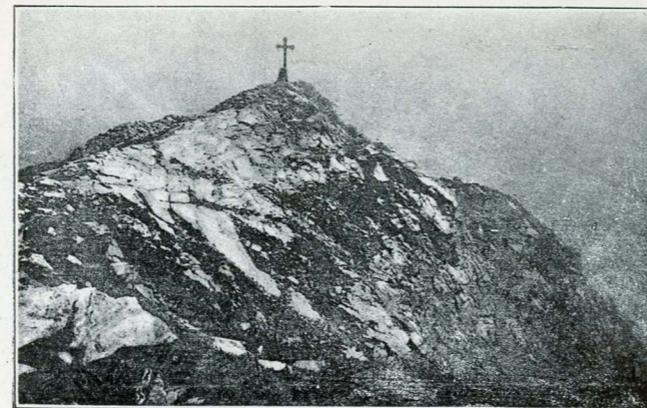
Visitazione di M. V.



OROPA - Cascina Ristorante



OROPA - Stabilimento Idroterapico



OROPA - Monte Mucrone



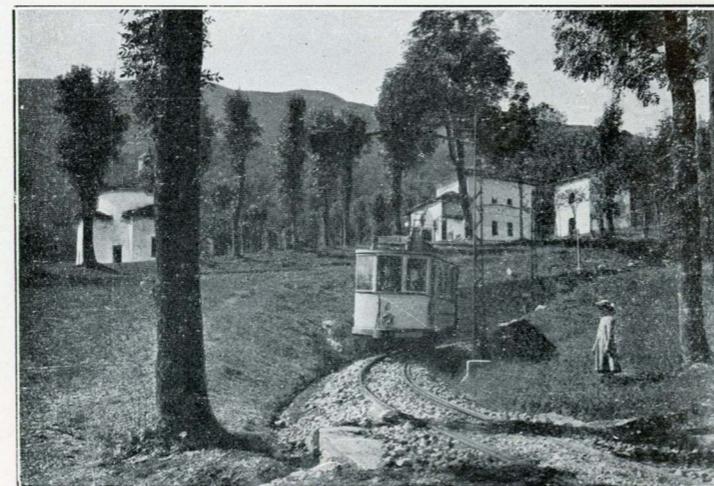
SANTUARIO OROPA - Osteria alpestre



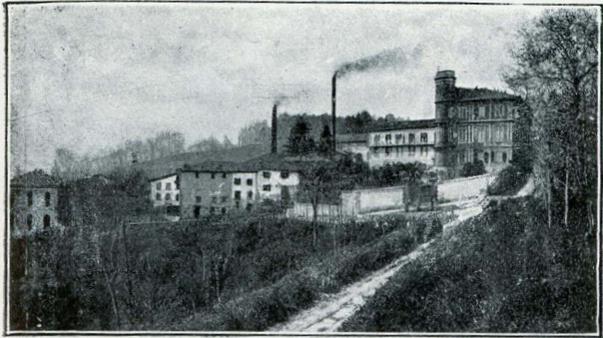
OROPA - Albergo della Galleria Rosazza



OROPA - Lago e Monte Mucrone



Cappelle di OROPA



PETTINENGO - Frazione Chiesa



PIEDICAVALLO - Il ponte



PETTINENGO - Veduta



PIEDICAVALLO - Panorama



PIEDICAVALLO - La Chiesa



POLLONE - Panorama



RIABELLA



ROSAZZA - Entrata al Castello Medioevale



ROSAZZA - Entrata al paese



ROSAZZA - Veduta generale



ROSAZZA - Palazzo Municipale



ROSAZZA - Il Castello



ROSAZZA - Chiesa Parrocchiale



ROSAZZA - Frazione Beccara



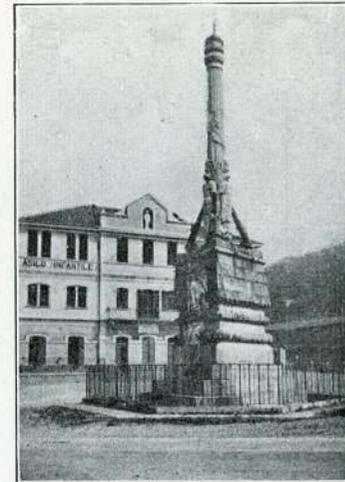
ROSAZZA - Frazione Vittone



ROSAZZA - Vista dal ponte col torrente Pragnetta



SAGLIANO MICCA Panorama



SAGLIANO MICCA
Monumento a Pietro Micca



SAGLIANO MICCA Casa ove nacque Pietro Micca



S. GIOVANNI D'ANDORNO Veduta generale del Santuario



SANTHIA

Da T. S. detto



Ospizio di S. Giovanni



SORDEVOLO Panorama



SORDEVOLO Panorama



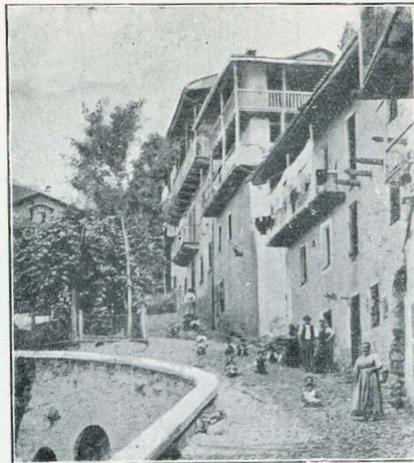
SORDEVOLO Il ponte



SORDEVOLO La Trappa.



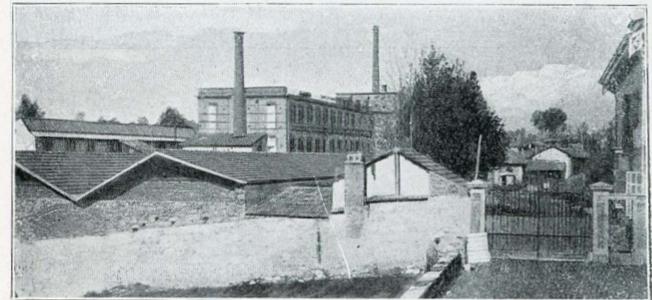
VAGLIO PETTINGENGO Chiesa



VAGLIO PETTINGENGO Una via



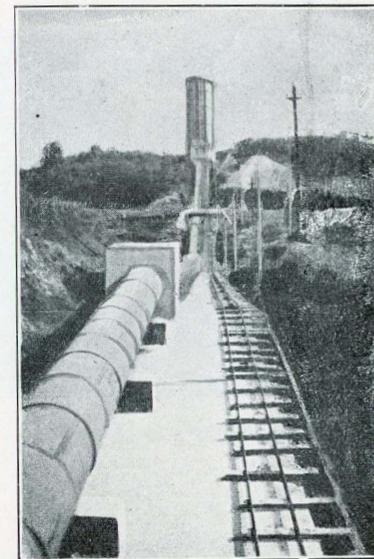
VALMOSCHE



VIGLIANO La pettinatura italiana



VIVERONE E IL LAGO



VIVERONE Impianto idraulico



Pascoli Biellesi

BIELLA ED IL BIELLESE

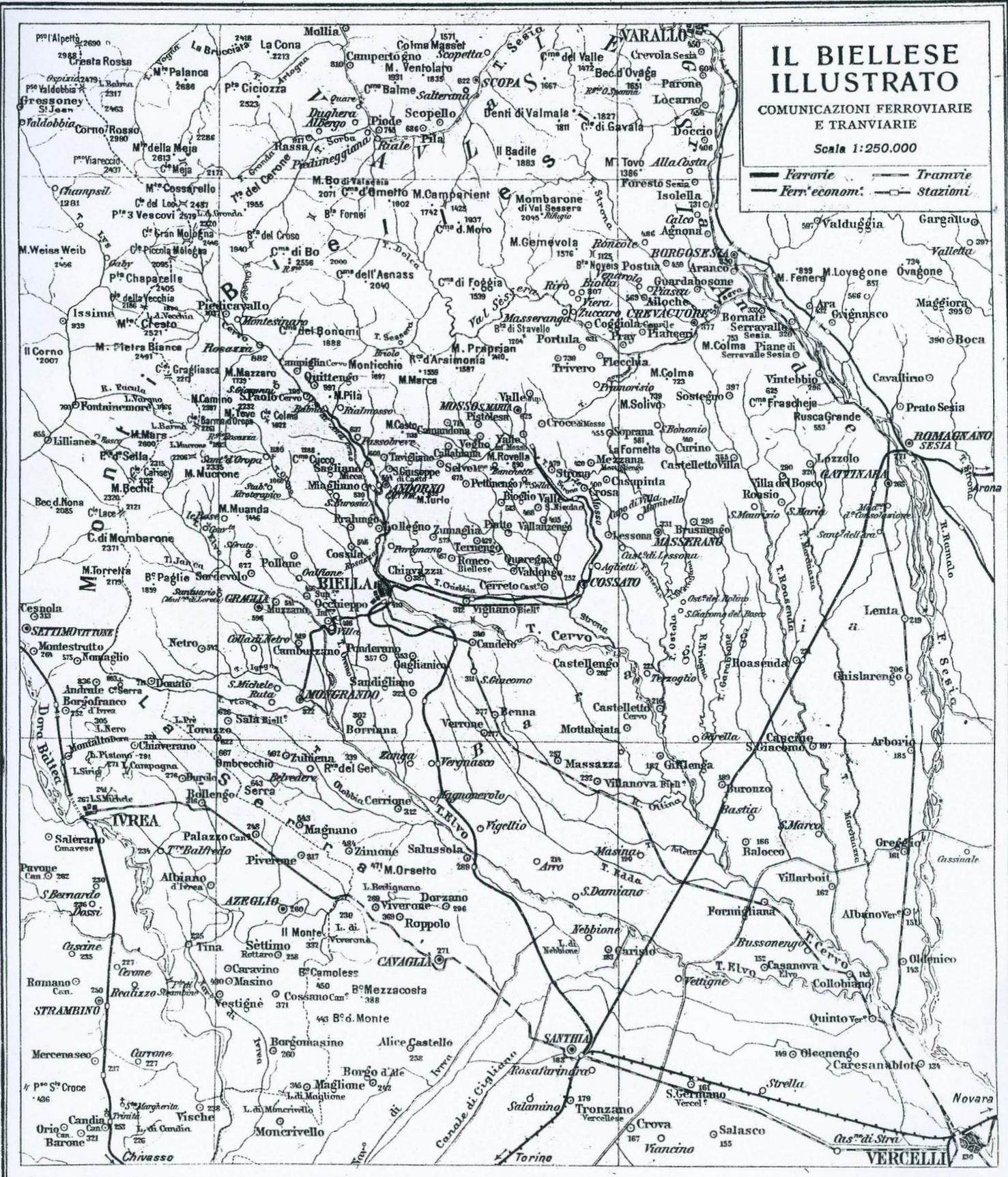
*LA CITTÀ - LE VALLI - LE VILLEGGIATURE - LE SCUOLE
LE INDUSTRIE - I SANTUARI*

IL BIELLESE ILLUSTRATO

COMUNICAZIONI FERROVIARIE
E TRANVIARIE

Scala 1:250.000

— Ferrovie — Tranvie
— Ferr' econom. — Stazioni



INCERTI i natali, che per tradizione si attribuiscono ai Celti occupatori della fertile Insubria incerta l'origine del nome, che si vorrebbe far derivare dal mitico Dio *Biel*, patrono della terra vegetativa, anche per ragione dell'antica impresa araldica cittadina (un orso a piè d'un faggio, a ricordo di belve scorrenti entro le foltissime selve d'imprecisabili epoche) di sicuro v'è che Biella, vetustissimo abitato, fioriva al tempo dei Romani, com'è palese dai resti degli edifici che l'adornano e dalle epigrafi latine rinvenute. Ma solo dal sec. IX

datano le prime determinate notizie, quando in un diploma dell'imperatore Lodovico il Pio e Lotario I la vediamo nominata *Bugella, Bucella, Bruiella, Buiella*, a seconda della fantasia dello scriba, ed in un altro di Carlo III il Grosso viene benevolmente appellata dal sovrano: *curtem nostram magnam*.

Un secolo più tardi, spaurita anche Biella dalle scorrerie degli Ungheri devastatori dell'Alta Italia, si cingeva di mura poi il vescovo-conte di Vercelli, Ugucione, includendone il territorio nel dominio del suo Comune, fabbricava sovr'essa un castello, che fu il primo edificio della città alta. Ma nel 1225 si affrancava da ogni soggezione politica, e venti anni dopo emanava i propri Statuti di libero Comune. Sempre in lotta con la maggior sorella Vercelli, nel 1351 Biella preferiva sottomettersi ai Visconti, per passare nel 1379 ai conti di Savoia, ai quali poi sempre si mantenne fedele. E ne ebbe ragione, chè sotto il governo sabauda fiorì nelle industrie e nei commerci, ed i suoi cittadini andavano mercantando nelle maggiori contrade, meritandosi, per esempio, a Lione la cittadinanza.

Ricevuto nuovo incremento sotto Emanuele Filiberto, Biella otteneva da Carlo Emanuele I, nel 1626, il diploma di città capoluogo di provincia ma poco dopo s'ini-

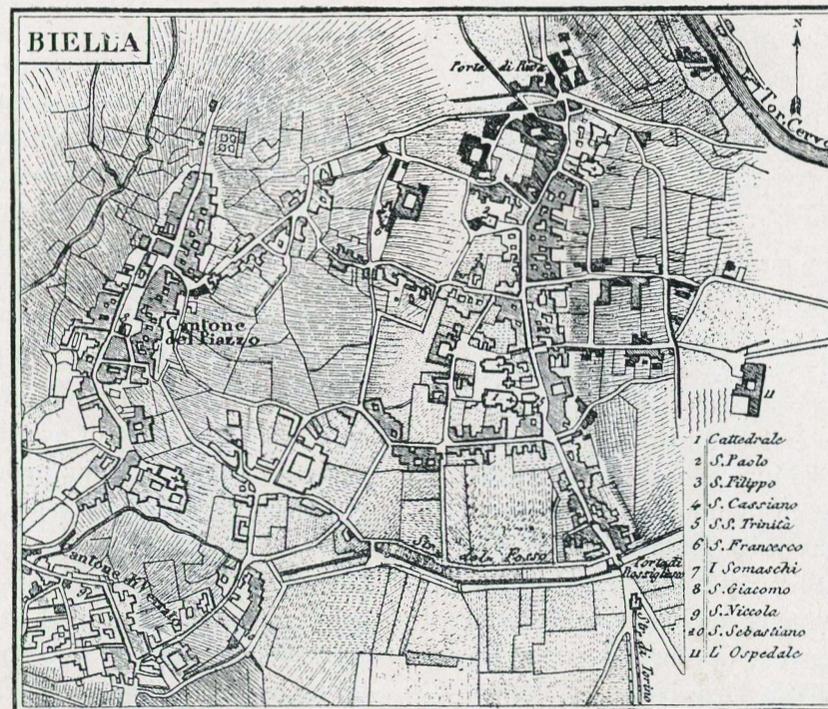
ziava una lunga serie di calamità. La peste prima (1630), che fè strage degli abitanti, i saccheggi spagnoli poi (ventotto giorni nel 1637, quarantatré nel 39), infine la occupazione della città da parte delle truppe francesi nella memoranda guerra del 1700-1707, le quali vi svernarono; tutto questo travagliò assai la indubre popolazione. Ma tornarono a poco a poco i giorni della prosperità e del progresso demografico, sì che nel 1772, per la intercessione diplomatica del re Carlo Emanuele III, la bella cittadina otteneva l'autonomia diocesana (sino allora era appartenuta alla Diocesi di Vercelli) con la nomina d'un proprio vescovo.

Durante la Rivoluzione francese e la successiva èra napoleonica, Biella seguì le sorti del Piemonte, e nel 1821 fu tra le provincie che parteggiarono per la libertà, onde molti illustri cittadini furono colpiti da gravi condanne nella reazione di Carlo Felice. Proclamato poi il Regno d'Italia,

la patriottica cittadina compì senza rammarico il suo maggior sacrificio, accettando la retrocessione da capoluogo di provincia a capoluogo di circondario, e non rallentando per questo, anzi, accelerando il mirabile ritmo del suo lavoro, del quale coglie nella età nostra i più splendidi frutti civili ed economici.

La Città.

Biella, che oggi conta (secondo il censimento del 1921) 25,221 abitanti, con un aumento di circa quattromila anime nell'ultimo decennio, è divisa in due grandi quartieri, uno inferiore, detto Biella-Piano, ed uno superiore, detta Biella-Piazzo, e i due abitati, a simiglianza delle due consimili parti che costituiscono Bergamo, sono riuniti, oltre che da vie selciate, da una funicolare che funziona sin dal 1885.



BIELLA verso il 1700 Pianta topografica

Giungendo con la ferrovia di Santhià, appena usciti dalla stazione offre la più gradevole vista il pubblico giardino col pittorico sfondo superbo delle cime alpine candide di nevi. Incorniciato dal cupo verde delle piante settentrionali, sorge nel maggior piazzale il monumento eretto nel 1886 al generale Alfonso Lamarmora, opera di Edoardo Tabacchi. Nello stesso giardino fu collocato nel 1923 un busto in bronzo di Garibaldi, ed a breve distanza dalla medesima località, presso l'imbocco della via Umberto I, la maggiore arteria, che traversa tutta Biella-Piano, sorge, pur nel 1923, il monumento in bronzo ai Caduti nell'ultima guerra, opera del Canonica.

Da via Umberto si diramano, la via del Vescovado — per cui si giunge alla chiesa di S. Sebastiano di antico patronato dei marchesi Ferrero di Lamarmora, che, fattala costruire tra il 1504 ed il 1519, adornatala di propri dipinti e collocatevi le loro sepolture gentilizie, la fecero restaurare nel 1866-67 e dotarono d'una nuova facciata dopo il 1882, a spese del generale Alfonso Lamarmora, il Largo Trinità, la via S. Filippo — dopo viene una splendida infilata di piazze — la *Nuova*, la *San Paolo*, la *San Cassiano*, dove la grande arteria sbocca, dinanzi alla stupenda visuale della valle d'Andorno. Cuore cittadino è il Largo della Trinità — ivi la chiesa madre, il Battistero, il palazzo municipale. La quattrocentesca chiesa di S. Maria Maggiore fu elevata al grado di duomo con l'accennata costituzione della diocesi biellese, preferendola alla vecchia cattedrale di S. Stefano, più angusta, che venne demolita dopo il 1872, lasciandone in piedi la torre campanaria di antico stile romanico. La facciata del duomo, imitazione del gotico, è del 1825. Il Battistero è uno de' più antichi d'Italia, sebbene non così vetusto come quelli di Novara, di Albenga, di Ventimiglia. Lo si crede del IX secolo, ma par verosimile che fosse eretto sopra un sepolcreto romano. Nella sua cripta si tumularono i vescovi. Ampia fabbrica è il Seminario, cominciato nel 1524, terminato nel 1834. Affatto moderno il Municipio, eretto su l'area della demolita chiesa di S. Stefano — nel suo portico figurano lapidi dedicate alla memoria d'illustri cittadini. Su la piazza una bella fontana (Mosè che percuote la roccia, scultura di Giuseppe Bottinelli) fatta erigere nel 1885.

Dalla ricordata via S. Filippo, che prende nome da una chiesa sorta negli ultimi anni del sec. XVIII, si perviene alla piazza Cavour, dove si erge, dal 1888, il monumento al celebre economista, ed alpinista, biellese Quintino Sella, scolpito in marmo dal fiorentino A. Bortone. Sul basamento sono, ai

lati, due statue simboliche — *Scienza e Politica* —, e in fronte e a tergo due bassirilievi, raffiguranti una seduta del Consiglio dei ministri a Firenze ed una lettura del Sella all'Accademia dei Lincei a Roma.

Così, con una rapida scorsa, Biella-Piano è già vista, certo sommariamente. Per salire a Biella-Piazzo non v'è che l'imbarazzo della scelta, tante sono le vie che vi conducono dall'una e dall'altra estremità dell'abitato. Preferendo non andare a piedi, ci si vale della funicolare, cui già abbiamo accennato, che ha la stazione dietro il Seminario. Sono 177 metri di rettilo, con una costante pendenza del 33,330/o — fra l'una e l'altra sezione è un dislivello di 60 metri (Biella-Piano m. 419, Biella-Piazzo m. 479). Ma che vista, che panorami dalla città alta — Come si svolge lussuoso, superbo, felice l'attivissimo territorio biellese al di sotto di essa! Come bianchi e come belli i due Santuari grandiosi di Graglia e di Oropa — La vita fervidamente attiva e la contemplativa si offrono ad un tempo allo sguardo, quasi a proporre la scelta.

Fu il vescovo Ugucione di Vercelli che nel 1160 venne ad eriger quassù la sua fortificata dimora, invitando i signori a imitarlo — e da allora i palazzi si moltiplicarono, ed oggi, mentre Biella-Piano si è andata trasformando, Biella-Piazzo ha serbato invece il suo carattere primitivo, sì che mentre giù la borghesia industriale ha invaso ogni meandro, su è rimasta l'aristocrazia del vecchio Piemonte. Dal piazzale in vetta dell'altura, allietato nel centro dalla Fontana della botte, quattro vie si diramano. La chiesa di S. Giacomo, prossima alla piazza, è un misto di architettura dugentesca e cinquecentesca e conserva qualche buona pittura. Su la piazza è il bel palazzo dei principi Dal Pozzo della Cisterna, ereditato dai duchi d'Aosta, la cui architettura appartiene al periodo di transizione dell'ultimo Rinascimento. Al quattrocento risale il palazzo dei Lamarmora, al cinquecento quello Gromo-Ternengo, oggi restaurato — ed il primo vanta ancora i suoi ricchi addobbi, gli antichi quadri e ritratti di famiglia e le monete delle zecche di Masserano e Crevacuore, mentre dall'alto della sua torre offre una veduta che abbraccia un gran tratto del Piemonte, dalle Alpi al Po — Bei palazzi son pure quelli Scaglia ed Oropa, il secondo dei quali fu sede un tempo del Municipio, e molti edifici conservano artistiche decorazioni in laterizio dei sec. XV-XVI. Tratti delle antiche mura ed una porta trecentesca sono ancora in piedi.

Istruzione e beneficenza.

In Biella-Piano hanno sede gl'istituti e le opere di cultura e di beneficenza. Nel Collegio di S. Francesco hanno sede le scuole — elementari, tecniche, ginnasiali, liceali —, la Biblioteca Civica, con circa ventimila volumi, il Circolo e Teatro Sociale, con sale di lettura, il Circolo Filologico, il Comizio agrario, l'Orto botanico, l'Osservatorio meteorologico ecc. Nello storico palazzo di S. Sebastiano, annesso alla omonima chiesa già ricordata, risiede la R. Scuola Professionale istituita in Biella fin dal 1869 su proposta del ministro Marco Minghetti, in seguito alle intelligenti premure di Quintino Sella, al quale tanto deve la patria città. Fu la prima, e si ritiene sia ancora la meglio ordinata, scuola professionale d'Italia. Gli alunni vi sono avviati alle arti edilizie e decorative, alla meccanica, alla elettrotecnica, alla tessitura, alla chimica industriale, alla tintura. Formano degno corredo alla scuola ben dotati laboratori di plastica e d'intaglio, coi modelli e gli apparecchi relativi, di tecnologia, di elettrotecnica, di meccanica, chimica ecc. ed una abbondante biblioteca tecnica. La scuola è capace di circa duecento alunni. Nel portico d'ingresso, con busti e lapidi sono ricordati i benemeriti della istituzione — che funziona col concorso del Comune di Biella, della Provincia di Novara, della Camera di Commercio di Torino e del Governo — i tre busti sono dedicati ad Amedeo Avogadro, al Sella, a Severino Grattoni. Ma i più eminenti cittadini vanno a gara nel beneficiare e dare incremento alla scuola di cui è fiera la patria loro. Tra gli oblatori citiamo il comm. Giacinto Berruti, il cav. Felice Bora, il comm. Giuseppe Poma, il comm. dottor Antonio Quaglino, il cav. Clemente Vercellone di Sordevolo, il grand'ufficiale Eugenio Bona ed il senatore belga Montefiore Levi, che del Sella ammirò l'ingegno e le alte virtù.

Alla Professionale sorge da presso i Lanificio-scuola Piacenza, ideato nel 1907 dal grand'uff. Felice Piacenza di Pollone, che destinava all'uopo come prima erogazione L. 100.000, ed iniziato nel 1911 nell'edificio appositamente costruito sul terreno del giardino municipale. Il fabbricato, architettato dall'ing. Carlo Nigra di Torino, è di stile della Rinascita, ed allo stile è ispirata tutta la ricca decorazione pittorica ed a graffito, nella quale sono riprodotte antiche figurazioni relative alla lavorazione della lana, mentre nel fregio superiore, quasi a porre l'istituto sotto la protezione dei più sacri Mani cittadini, si allineano i ritratti di Pietro Micca, di Bernardino

Galliani, pittore (1707-1794), di Amedeo Avogadro, famosissimo fisico (1776-1856), di Alessandro Lamarmora, di Quintino Sella, di Giovanni Schiapparelli e di Lorenzo Delleani, altro illustre pittore (1840-1908).

Nè minore imponenza e ricchezza distingue l'Istituto Commerciale *Eugenio Bona*, aperto dal 1913, che sorge a breve distanza dalla R. Scuola su detta, nella via XX Settembre. La fondò il Municipio col concorso dell'on. Bona, che elargì all'uopo L. 50.000, dotandolo poi, col suo testamento, di ben mezzo milione. L'architetto Molli ne fece una radiosa rievocazione della Rinascenza fiorentina ed un mirabile esempio di decorazione in laterizi policromi. Dagli elegantissimi medaglioni inghirlandati di fiori e di frutti, ammoniscono le seguenti leggende IL COMMERCIO E' IL VEICOLO DELLA CIVILTA' — POTENZA COMMERCIALE E' POTENZA MONDIALE — IL PROGRESSO E' FIGLIO DEL LAVORO — DALLE DIFFICOLTA' NASCONO I MIRACOLI — LAVORA ED AVRAI — L'ECONOMIA E' MADRE DELLA LIBERTA' Parole d'oro e magnifici auspici per l'insegnamento che s'imparte nell'istituto parole che formano anche il più elevato necrologio di Eugenio Bona di Sordevolo, il quale da umili origini seppe col lavoro indefesso raggiungere l'apogeo della ricchezza e le più alte cariche pubbliche.

La beneficenza biellese è rappresentata dall'Ospedale, esistente fin dal 1579 e modernamente ampliato ed ornato d'una grandiosa facciata, ove trovano asilo varie centinaia d'infermi, dall'Orfanotrofio ed Istituto di S. Caterina, al quale è annesso il Convitto per le fanciulle di civili natali, dal Monte di Pietà, dal Brefotrofio, dagli Asili Infantili del Piano (1846) e del Piazza (1859), dall'Ospedaletto della Provvidenza (1861), dall'Ospizio Marino per gli scrofolosi (1871) e dal Ricovero di mendicità Belletti-Bona (1874) al quale ci è grato devolvere questa opera nostra, oltre le altre opere pie comuni ad ogni città.

L'industria biellese.

Ma il più mirabile fenomeno di questo suolo d'incanti alpini è l'industria, che fa di Biella una Manchester in miniatura, sotto il paterno ciglio dei giganti canuti delle Alpi nostre.

« Gian Tommaso Mullatera — *medico insegne storico del Biellese e poeta*, come dice la lapide commemorativa posta in via Ospedale a Biella,

nella casa ove morì nel 1805, dopo una lunga vita spesa per il bene della sua città e della patria — considerando le condizioni molto tristi e molto precarie in cui trovavasi l'industria biellese a' suoi tempi, avvertiva con animo inquieto e preoccupato dell'avvenire, la suprema necessità che i proprii compatrioti si abilitassero all'esercizio dei mestieri, delle arti e alla coltivazione del suolo per ovviare al pericolo dello spopolamento del territorio, che in progresso di tempo senza dubbio sarebbe avvenuto, camminando tuttavia le cose — sono parole sue — sul piede presente ». Così il numero unico *Il Biellese* richiama i pessimistici vaticini d'un illustre cittadino, mostrando con legittimo orgoglio come andassero sperduti. Infatti ben poche città possono vantare un sì straordinario progresso in circa un secolo come può vantarsene Biella. La verità è che sempre, sin dal medio evo, i Biellesi furono dediti all'industria, particolarmente delle lane, ma le calamità sofferte, cui accennammo nelle notizie storiche, ed il mutar dei tempi avevano ridotta in misere condizioni l'operosa popolazione. Vi fu però un risveglio dopo il primo ventennio del sec. XIX, sì che nel 1853 un geografo poteva scrivere « Numerose fabbriche di tela cui alimentano frequenti colti a canapa, fiorenti lanifizi, accreditate cartiere e cento altri rami di industria, come fabbriche di stoffe in seta, in cotone, di calze, calzetti e berretti, occupano gran parte degli abitanti della provincia, e formano l'oggetto d'una vantaggiosa esportazione, gli arredi in legname sono assai bene lavorati e di tenuissimo prezzo ». Allora Biella non contava che 8670 ab. oggi ne conta, come abbiám detto, 25,221 Non hanno perduto il loro tempo i Biellesi

Fu dopo il 1820 che Pietro Sella introdusse per primo le macchine per la lavorazione automatica della lana e nel 1864 il Biellese era già popolato di 94 lanifici con 2166 telai e 6500 operai. Oggi i lanifici son 140, i telai meccanici 4500, gli operai 15.000. Passano i 100.000 fusi, complessivamente, le sedici grandi e piccole filature di lana pettinata e trenta stabilimenti di maglierie e cotonerie occupano 8000 lavoratori con 4000 telai. Dal 1905 esiste in Vigliano il grandioso stabilimento modernissimo di Pettinatura del cav Carlo Trossi, e dal 1906 funziona in Biella lo stabilimento per la Condizionatura della lana, che esercita un efficace controllo su le materie prime e sui filati.

All'industria della lana, del cotone e derivati, sono da aggiungere quella della carta — cartiere di Serravalle e di Crevacuore, con 1600 operai complessivamente — i cui inizi risalgono al 1548, quella dei cappelli — che

dagli otto opifici di cent'anni fa in Biella è giunta ai venti moderni stabilimenti della Valle di Andorno con sessanta folle e 800 operai, e dai 32000 cappelli annui d'allora è pervenuta al mezzo milione de' tempi nostri —, quella del cuoio, con quattro fabbriche e 300 operai, quella del ferro, anch'essa iniziata in tempi vetusti, con le grandiose officine di Netro, già G. B. Rubino, vincitore della gara mondiale per il cannone tipo Deport, e con lo Stabilimento Meccanico Biellese formatosi nel 1901, di modo che l'industria metallurgica occupa un migliaio d'operai, quella per la lavorazione della pietra, dei legnami, dei metalli preziosi, del sedame ordinario e delle sedie di stile — specialità di Cossila quella dell'Avicoltura Società Avicola Biellese —, cui l'antico castello di Gaglianico è splendida sede, e che in Italia è la sola che possa stare in lizza con le più progredite case estere.

Conta insomma il Biellese non meno di 370 stabilimenti industriali (cittiamo sempre dal numero unico *Il Biellese*) e di 30.000 operai, sopra una popolazione di 156,732 anime (circondario). Ed è tutta ricchezza, questa, ed agiatezza e benessere della contrada e della città. Ben si può dunque applicare a tutto il territorio di Biella ciò che il Deabate canta per Sordevolo

*O di forti operose anime industri
Provvido borgo, o suol di milionari!*

L'industria idroterapica.

Se fosse lecito usare termini da ciarlatani, si potrebbe scrivere volete la ricchezza? Andate nel Biellese, dove ogni industria può procurarvela. Volete la salute? Andate nel Biellese dove l'aria pura, sempre asciutta, trasparente e sottile e la mitezza dei calori estivi favorirà il vostro organismo, e la cura idroterapica, nella quale i Biellesi furono maestri all'Italia, risanerà e rafforzerà la vostra fibra. L'idroterapia ecco un'altra magnifica e benefica industria, nella quale nessun altro popolo d'Italia ha saputo affermarsi con pari abilità. Iniziatore, o meglio, importatore dell'idroterapia nel Biellese, anzi in Italia, fu il dott. Giuseppe Guelpa, che nel 1850, in un rustico fabbricato sito in montagna, poco lungi dal Santuario d'Oropa, fondava il primo, rudimentale, stabilimento idroterapico sul tipo di quello di Graeffenberg, in Germania, dov'era stato a studiare. Così egli trapiantava in Italia il metodo della idroterapia, geniale, ma empirico, cui dette il suo nome il medico tedesco Priessnitz metodo più consono coi temperamenti teutonici che con quelli

latini, per cui il paziente doveva sottoporsi a dei procedimenti terapeutici che anche nell'applicazione, oltre che negli eccessi delle acque gelide e scroscianti dall'alto con forza torrenziale, risentivano più della tortura che della cura. Con metodi più umani e più evoluti, o meglio, con maggiore studio scientifico e meno empirismo, la idroterapia venne poi perfezionandosi a traverso gli stabilimenti successivamente aperti a Cossila e ad Andorno dai dottori Vinea e Corte. Quarto entrò nell'arringo il dott. De Bernardi con lo stabilimento impiantato nel patrizio palazzo dei Lamarmora a Biella-Piazzo. Dopo il 1880 un quinto istituto del genere sorgeva nel grande albergo di Andorno, già eretto per cure climatiche, e s'impiantavano in appresso quello di Graglia e quello detto « La Salute » di Andorno, che la famiglia Corte aperse nel suo palazzo e pose sotto la direzione dell'illustre prof. Morselli. Essendosi poi chiusi i due stabilimenti di Biella-Piazzo e del palazzo Corte, ne restarono cinque, oggi attivissimi due ad Andorno, uno a Cossila, uno a Graglia ed uno ad Oropa, tutti rimodernati, ampliati, arricchiti di quanto si può desiderare per l'efficacia della cura e gli agi della vita. Agli stabilimenti idroterapici biellesi dettero la loro sapiente attività ed in essi si vennero formando insigni nostri scienziati, quali il Morselli, già ricordato, il Bozzolo, il Pescarolo, il Livierato, il Baduel, il Negro, il Battistini, il Fornaca, il Medea, il Personali, il Pierallini, il Tecchio. La idroterapia, fra gl'incanti dei boschi verdissimi, delle acque correnti, dei Santuari candidi ecco un'altra potentissima attrattiva, ecco un'altra gloria dell'imparreggiabile Biellese!

Le comunicazioni di Biella.

Come tutte le città dove il popolo non dorme, ma si adopera in ogni forma di attività industriale e commerciale, Biella si è preoccupata di facilitare le sue comunicazioni, per potere irradiare all'intorno tutta la potenza di lavoro che l'anima. Allacciata dalla ferrovia Biella-Santhià alla grande arteria ferroviaria Milano-Torino, una rete di altre ferrovie economiche la tiene in contatto coi territori di Cossato-Vallemosso, di Andorno-Balma, di Occhieppo inferiore-Mongrando, una tramvia a vapore la unisce con Vercelli ed un'altra elettrica, la più mirabile per il panoramico percorso e l'ardimento della costruzione, col Santuario di Oropa. Vi sono in fine non meno di otto servizi automobilistici che mantengono Biella in relazione continua con le plaghe di

Donato-Andrate, Borgosesia, Coggiola, Gattinara, Ivrea, Piedicavallo, Piverone, Sordevolo, sì che dall'alpe alla pianura è tutto un andare e venire, un intrecciarsi di veicoli, un affrettarsi di popolo, per l'incremento della civiltà, per l'agiata cittadina, per la prosperità e le fortune maggiori della grande Patria.

I ricordi della vita feudale.

In mezzo a tanta festa di modernità e di prospera vita economica, il territorio biellese offre pittoreschi monumenti dell'epoca feudale, quando, non l'operaio andava e tornava dall'officina lieto del lavoro liberamente fruttifero e della mercede riscossa o da riscuotere, nè il lavoratore dei campi spingeva lieto a solcare la fertile terra gli aggiogati buoi di sua proprietà ma il servo colono, macero e lacero, doveva trascinare con le sue scarne spalle il frutto del suo diurno lavoro al castello del pigro o battagliero signore, stimandosi felice se a lui fosse rilasciato, e senza maltrattamenti, quel tanto che poteva bastargli a sfamare sè e la famiglia durante l'anno. Gran numero di castelli e di ròcche popolarono nel medio evo le circostanti alture presso Biella. A Ponderano resiste ancora un torrione ritenuto del decimo secolo, mentre Gaglianico va superbo del suo magnifico castello quattrocentesco, divenuto, da signorile dimora infruttifera, sede della florida Società Avicola Biellese. Caratteristico è il «ricetto», villaggio fortificato, di Candelo. Mura castelane merlate e gran torre quadrata e massiccia conserva Verrone, ed altro poderoso fortilizio sorge ancora sul colle che sovrasta Massazza. Del quindicesimo secolo è la ròcca turrita di Castellengo, modernamente trasformato è invece quello di Cerrione, ed avanzi di castelli antichi rimangono a Sandigliano, a Valdengo, a Ceretto, a Salussola, a Benna, a Graglia in piedi rimangono pure i castelli di Ternengo e di Roppolo. Erano orgogliosi possessi, un tempo, dei Ferrero-Fieschi (Gaglianico, dove al castello è ancora annesso il magnifico parco con amenissimi giardini all'italiana costruiti nel seicento, e Sandigliano), degli Avogadro (Salussola e Massazza), dei Vialardi (Sandigliano e Verrone), dei conti Gromo (Ternengo), dei Ferrero e dei Gazzari (Candelo, paese ricco d'affreschi ove sono dipinti i bei costumi del medio evo), dei Valperga di Masino (Roppolo) ecc.

La georgica biellese.

Limitata a settentrione dalla dolce linea del crinale delle Prealpi biellesi, estendentesi a sud verso le floride ampiezze della pianura padana, la plaga di Biella è delle più ricche di elementi ed accidentalità naturali, comprendendo il piano, la valle, il poggio, la bassa e l'alta montagna, i colti ed i pascoli, le nude zone munerarie e le riccamente boschive, quelle torrentizie e fluviali e quelle lacuali. Dovizia naturale del Biellese le acque « In nessun'altra regione delle Alpi l'acqua è tanto copiosa ed è così meravigliosamente pura, gelida e cristallina », scrive il Sormano. « Scende dal Monte Barone La Viona tranquilla, dal Mars l'Elvo irrequieto, dal Mucrone l'Oropa spumeggiante, dal Cresto il Cervo fragoroso, dal gruppo del Bò la Strona, umile e attiva, e la Sessera baldanzosa ». Elvo, Oropa, Cervo, Strona, Sessera cinque torrenti fecondi che dettero il nome ad altrettante valli popolate di genti operose ed ogni valle « ha i suoi tratti particolari che le compongono una fisionomia a sè, ha caratteri, atteggiamento, sorrisi ed attrattive speciali. In tutte però è un dolce fascino di bellezza, che l'immortale canto delle acque che divallano rende più intenso, in tutte è un aer puro e luminoso, una romita placidezza che riposa l'animo in una pace serena e confidente ». I cinque torrenti si liberano dalle anguste gole montane e scendono, scendono, attesi, invocati dal popolo laborioso, per il quale essi recano il moto veloce e fattivo alle macchine di centinaia d'officine, e dopo lo sfruttamento industriale, scendendo ancora, ampliano l'alveo loro e radunano le proprie sabbie « disseminate di argente pagliuzze di mica e spesso anche di pagliuzze d'oro, come quelle del Cervo, dell'Oropa, e specialmente dell'Elvo e della Viona » giunti in fine al piano e impoveriti di acque, serbano ancora le linfe sufficienti ad irrorare le assetate seminagioni dei campi, per modo che non ristagni l'agricoltura, là dove ferve l'industria.

Il paesaggio biellese è uno dei paesaggi italici più ameni e caratteristici per la intensità delle tinte che lo avvivano, e particolarmente del verde che l'ammanta. Mirabili tappeti di verzura si stendono al sole le praterie, e la tonalità del loro colore si rafforza nelle amplissime selve. La fecondità di questa crosta terrestre, formata d'un misto d'argilla e di silice, e il pingue humus di cui si vestono le gaie balze della montagna, e l'acque fresche e limpide per ogni parte sgorganti e correnti, danno alla terra biellese tanta

forza genetica. Presso i mille metri la vegetazione si arresta o si attarda, ma non cessa magnifici pascoli si colorano di smeraldo anche a duemila metri: e dove più non sorgono le grate piante ombrose, ecco la ricca flora alpina spiegare all'occhio affascinato tutta la sua vivace gamma di liete tinte, che va dal violaceo dei crocchi e dall'azzurro delle scille al candore dell'eldelweiss, la poetica stella delle Alpi. E se degni di egloghe sono i torrenti delle amene valli, che cosa diremo dei laghi alpini? Del Lago della Vecchia (m. 1891), di quello del Mucrone (m. 1902), « che si mostrano » dice il Sormano « d'un tratto fra le rocce, allo sguardo di chi sale, suscitando nell'animo suo una dolce meraviglia. Piccoli laghi pieni di poesia e di mistero, che rispecchiano un lembo di cielo e un lembo di montagna, e segnano immobili e tranquilli, col volger delle ore, il passaggio, lento o veloce, delle nubi vaganti nell'azzurro al di sopra delle rupi e delle cime Veduti dalla sommità, deformati e rimpiccioliti, essi appaiono, per effetto di sole e di ombra, or foschi e cupi come baratri o neri come inchiostro, or accesi di bagliori e vividi di riflessi come specchi d'argento ».

Ma non è tutto dolcezza e mollezza l'alpestre territorio biellese accade tal volta di capitare, quando meno ci si aspetterebbe, dinanzi, a gole nude, a burroni affondanti nella roccia cupa e buia, a canali impervi, a pareti di basalto, a rupi sospese su gli abissi che danno le vertigini non mancano gli orridi dell'erebo, in mezzo a tanta copia di bellezze dell'eliso.

Alpinismo biellese.

Non per nulla il più chiaro cittadino biellese, il famoso e popolare Quintino Sella, oltre all'essere un grande statista era un formidabile alpinista, e non per nulla a Biella dal 1873 esiste una fiorente sezione del Club Alpino Italiano, che oggi conta oltre centocinquanta soci. Non vi sono giganti per eterne nevi, canuti nella magnifica cerchia delle Prealpi biellesi, ma v'è ricchezza di alte cime quelle del Mombarone (m. 2373), del Bechit (m. 2320), del Mars (m. 2600), del Mucrone (m. 2332), del Monte Rosso (m. 2374), del Camino (m. 2384), del Tovo (m. 2230), del Bò (2556), del Barone di Coggiola (m. 2044), della Punta della Pietra Bianca (m. 2480), del Cresto (m. 2521), della Punta dei tre Vescovi (m. 2501), del Colle del Croso (m. 1940) e del Talamone (m. 2488) quattordici, non giganti, ma titani

massicci, di robusta corporatura e dagli ammanti regali, varianti nella configurazione, nella viabilità, nei panorami, ricchi di delizie e di emozioni per gli appassionati dell'alpinismo e per i poeti adoratori della natura. Nè grandi talenti ed abilità di alpinisti richiedono in genere le montagne biellesi, ad eccezione dei malagevoli passi del Limbo e della Traversagna. Il Mucrone, il Camino, il Mars, il Mombarone, il Bò si possono scalare sino alla vetta per valichi abbastanza comodi, quali la Bocchetta del Lago, il Colle del Rosso, il Chardon, ecc. E che estensione di panorami da quelle altezze. Non solo la regione circostante può scorrere lo sguardo, ma anche i colossi delle Alpi esso raggiunge il Monviso, la Levanna, il Gran Paradiso, la Grivola, il Monte Bianco, il Combin, il Cervino, il Rosa, il Bernina...

Nè meno interessante del cerchio *primaio* delle alte montagne è quello secondario dei colli che cingono il territorio di Biella. Il Croce Serra (m. 853), il Poggio del Santuario di Graglia (m. 812), il Colle S. Carlo (m. 1028), il Poggio S. Grato (m. 826), il Bric Burcina (m. 826), il Colle Cavallo (m. 811), il Bric Randolina (m. 726), il monticello Turlo (m. 836), il Bric Zumaglia (m. 669), il Monte Rovella (m. 890) ed i colli di Mosso, Trivero e Valsessera (m. 700, 800 circa). Tante specole magnifiche, tanti panorami diversi e stupendi su le valli radiose e le lontane pianure frequenti di abitati e di opifici fumanti e sonanti.

Attraverso le valli.

Conca di verde — tutta pascoli, praterie fiorite, fitti boschi di castagni — scavata tra dirupate pareti è la valle dell'Elvo, che dà nell'orrido in alto, nel paradisiaco in basso. Luoghi di deliziose villeggiature, popolati di ville e giardini, sono in questa valle Netro (m. 550), Muzzano (m. 575), Graglia (m. 596), Pollone (m. 622), Sordevolo (m. 625), Donato (m. 711).

Affascinante di verzure e di freschezza è la valle del Cervo, nella quale s'innesta quella d'Andorno. Ivi S. Paolo al Cervo (m. 613), Balma (m. 700), con le cave di sienite, Campiglia Cervo e Rialmosso (m. 786), Quittengo (m. 810), Rivabella (m. 847), Rosazza (m. 886), la cui parrocchiale vanta dipinti di Guido Reni, di Giulio Cesare Procaccini, di Defendente De Ferrari, Montesinaro (m. 1032), Orio di Mosso (m. 1036), son pure luoghi di riposo e di ristoro estivo.

Della Valle d'Oropa parleremo tra poco. Quella di Strona è pure un

immenso focolaio d'industrie. Tutto il corso del torrente è fiancheggiato da stabilimenti che ne attingono la forza motrice. In bella giacitura sono Lesona, Crosa, Strona dalla Valle Inferiore Mosso (m. 434) si sale a Croce Mosso — scrive il Sormano — (m. 600) ed a Mosso S. Maria (m. 626), paese diletto ai villeggianti e provvisto di alberghi moderni nè meno atte al soggiorno estivo sono le borgate di Bioglio (m. 513), Pettinengo (m. 664), Pistolesa (m. 670), Veglio (m. 734), Camandonna (m. 784).

Al di là della catena coronata dalla Rocca di Argimonia (m. 1613) si apre la Valsessera, e fra questa e la val di Strona giace di traverso la Valle del Ponzone, la più breve, la meno ridente, la meno attiva.

Andorno e la sua valle.

Di Andorno Cacciorna — o meglio, com'era detto un tempo, Cacciocorna, e arduo sarebbe spiegare l'origine d'un tal nome — si hanno le prime notizie del sec. XI, quando l'imperatore Ottone III, con la liberalità particolare ai donatori di cose altrui, ne faceva un presente al vescovo di Vercelli. Fu spontaneamente che nel 1379 gli Andornesi si sottomisero al conte di Savoia, accettando la giurisdizione di Biella, ma questa prese troppo sul serio la propria supremazia, privando il paese del mercato settimanale e gravandolo con angherie, sì che dai primi del quattrocento al 1561 gli abitanti di Andorno furono in continue liti coi Biellesi, e perduta al fine la pazienza, si permisero niente meno che di mandare una vivace intimazione al duca Emanuele Filiberto, per significargli che ormai, «intendendo più presto darsi in preda ai Turchi, che ai Biellesi stare sottoposti», avevano deciso di espatriare in massa, s'egli non portava rimedio alle loro intollerabili condizioni. Scosso il sovrano dalla disperazione di quei fedeli sudditi, si affrettò a liberarli dalla ingrata soggezione, decretando l'autonomia del loro comune e restituendo in luogo l'antico mercato settimanale. Tuttavia rimase al paese qualcosa di feudale, tanto che nel 1621 veniva eretto in marchesato e dato più tardi in appannaggio ai San Martino di Parella. Vari illustri uomini ebbero i natali in Andorno, ma particolare menzione devesi fare del pittore Bernardino Galliari, cui il paese dedicò un monumento.

Oggi Andorno (ad otto chilometri da Biella), alt. m. 544, ab. 3344 circa) è un cospicuo centro di villeggiatura e di cura, al quale convengono

personaggi d'ogni classe e d'ogni merito vi ricorse anche il D'Ancona, che dal paese e dalla cura idroterapica trasse ispirazione per una poesia in versi martelliani, se ben ricordiamo. La chiesa, del quattrocento, ha una elegante decorazione in terre cotte policrome, e la pala del suo altar maggiore, rappresentante il martirio del titolare S. Lorenzo, è delle migliori opere del Galliari. Pregevolissimo anche il pergamo, antico, in legno scolpito. Specialità del luogo è il ratafià, liquore ricavato dalle ciliegie selvatiche.

Ma la singolarità, la ricchezza di Andorno sta nel suo grande Stabilimento Idroterapico, cui dal centro del paese si giunge per una via che sale sul poggio sovrastante all'abitato (m. 600). Lassù il vescovo Fieschi aveva eretto un castello nel sec. XIV, che monache cistercensi poi avevano trasformato in cenobio. Dal 1860 il cenobio-castello funziona da stabilimento per la cura idroterapica, e con le riforme e gli adattamenti ed ampliamenti all'uopo subiti più nulla ha conservato dell'antico edificio. Ma dispone ora di centosessanta camere, sale di convegno, portici, terrazzi, parco, ascensore, elettricità per tutti gli usi occorrenti. Perfezionatissimi sono gl'impianti idroterapici — doccie, bagni, semicupi, con vasche in rame nichelato e porcellana — e quelli elettroterapici cui si aggiungono la elioterapia, la tremuloterapia, il massaggio, le vibrazioni, la ginnastica medica ecc. Nulla poi di più felice del sito dello stabilimento, riparato dai venti settentrionali e da quelli apportatori del caldo canicolare, sì che la temperatura media varia in estate fra i 15 e i 19 gradi il tutto completato dalla impareggiabile visuale delle montagne biellesi elevantisi in giro a foggia di verde anfiteatro.

A due chilometri da Andorno è Sagliano Micca (alta m. 582, ab. 2716), che si onora del nome, aggiunto all'antico, del prode Pietro Micca, ivi nato nel 1677, morto, com'è notissimo, a Torino per aver fatto saltare eroicamente, sapendo di sacrificare la vita, una galleria a difesa della città assediata dai Francesi (1706). Del Micca si conserva in paese l'abitazione, e dal 1880 vi sorge anche il suo monumento inaugurato alla presenza di re Umberto. Sagliano, che fece parte un tempo di Andorno, e fu tra i luoghi donati da Ottone III al vescovo di Vercelli, e poi divenne contea dei Cusani vercellesi, merita una visita anche per i resti della cappella della Trinità e per la quattrocentesca parrocchiale, dove è molto ammirata una *Via Crucis* abilmente scolpita in legno dal Serpentier

I Santuari. - IL SANTUARIO DI S. GIOVANNI PRESSO CAMPIGLIA CERVO.

Il Biellese non è soltanto la terra del lavoro industriale e della idroterapia, ma anche la terra classica dei santuari. Tre ve ne sono, e tutti antichi, tutti di prim'ordine il Santuario di San Giovanni presso Campiglia Cervo, nella Valle del Cervo, il Santuario di Graglia nella Valle dell'Elvo ed il più famoso di tutti il Santuario di Oropa nella omonima valle.

Campiglia Cervo, antico feudo dei Morchia di Cuneo, a sedici chilometri da Biella (alt. m. 786, ab. 1340), villeggiatura assai frequentata, ha una bella parrocchiale a tre navate con dipinti del Lanino e di Antonio Cucco, nativo del luogo (1674), un Istituto Cristiano « Antonio Vanni » (nome del fondatore) ed una Scuola professionale che dal 1803 imparte l'insegnamento del disegno, della geometria e della topografia per istradare i paesani all'artigianato. A quattro chilometri di distanza da Campiglia (alt. m. 1020), ecco il Santuario di San Giovanni, cinto da grandi faggete, delizioso luogo di villeggiatura. Per una bellissima strada fatta costruire a sue spese dall'avv. Federico Rosazza, salendo dal ponte Concesio, si perviene al vasto fabbricato che si divide in Santuario ed Ospizio. Ignota è l'origine del primo solo per tradizione si afferma che il simulacro del santo fosse trasportato nel luogo sin dall'epoca di Sant'Eusebio e collocato in una grotta naturale che nel 1605, edificate chiesa e canonica, venne trasformata in cappella. A poco per volta, nei secoli seguenti, il fabbricato fu notevolmente ampliato. Nel 1713 G. B. Acati di San Paolo Cervo donava al Santuario quattordicimila lire perchè vi si annettesse una scuola, che mediante i successivi aiuti di privati, di enti e di Comuni, divenne l'odierno Collegio-convitto capace di circa cento alunni. Circa la stessa epoca s'ingrandì la chiesa e se ne rifece la facciata coi disegni di Antonio Cucco. Nel 1720 venne sistemato il gran piazzale, donde si gode l'incantevole vista delle campagne verso il vercellese, ornandolo d'una fonte, e nel 1766 si aggiungeva un'altra ala al fabbricato per cura di Pietro Rosazza. Nell'Ospizio si ha il diritto di essere alloggiati per nove giorni, quando non siavi affluenza, se no per tre, gl'indigenti gratuitamente, gli altri, contro una tenue offerta. Di notevole nel Santuario non v'è che la statua in legno di S. Giovanni (nella ex-grotta) di cui non si riuscirà mai a determinare esattamente l'età, ma che non sembra così antica come si pretende.

IL SANTUARIO DI GRAGLIA.

Graglia, distante da Biella dodici chilometri (alt. m. 596, ab. 2071), si vorrebbe fondazione d'una colonia greca trapiantata dai Romani e come prova si adduce la bellezza delle donne. La storia ci dice solo che il paese nel 1222 si trovava fra i possessi degli Avogadro e che nel 1404 entrava spontaneamente nei domini dei conti di Savoia, dai quali veniva eretto prima in contea e poi in marchesato e ceduto in feudo, successivamente ai Gabutti, ai Mestiatì di Celle, ai Bobba di Casale ed ai Taffinì di Savigliano. Oggi anche Graglia conta un fiorente Stabilimento Idroterapico.

A circa sette chilometri e mezzo dal paese sorge il Santuario (alt. m. 812) ideato ed iniziato nel 1616 dal parroco di Graglia Nicolao Velotti, proseguito nel 1655 sotto il patronato del duca di Savoia Carlo Emanuele II e terminato soltanto nel 1826. Ne furono architetti Pietro Arduzzi da prima e poi Bernardo Antonio Vittone. La chiesa è a croce greca, sormontata da una cupola ottagonale alta trentotto metri. V'è una Cappella Lauretana dove si venera un simulacro della Vergine. L'Ospizio è vasto e capace di circa duecento persone i forestieri vi sono alloggiati con le stesse norme in vigore nel Santuario di San Giovanni. Dai loggiati e dai terrazzi dell'edificio si godono vedute stupende i dintorni sono quanto di più ameno possono offrire le Prealpi Biellesi

IL SANTUARIO DELLA MADONNA D'OROPA.

Ed eccoci al massimo dei Santuari biellesi, anzi, piemontesi

La carrozzabile d'Oropa, costruita nel triennio 1617-1620, da Biella al Santuario ha uno sviluppo di chilometri 11,750 e si può percorrere in circa tre ore, ma sebbene la fatica sia compensata dalla amenità dei luoghi e dall'incanto dei panorami, oggi è preferibile servirsi della tramvia elettrica, in funzione dal 1911, che in poco più d'un'ora deposita il visitatore su la soglia del Santuario.

La Valle d'Oropa è così tratteggiata, in succinto, dal già citato Sormano «Sta fra due alte costiere montuose che scendono dal Mucrone l'una e dal Monte Tovo l'altra. A destra, guardando verso meriggio, ha la Valle dell'Elvo, a sinistra quella del Cervo, ma non offre nè la vastità soleggiata della prima, nè la grazia fresca e la deliziosa varietà della seconda. Più breve, più

profonda, più stretta, essa ha un carattere di severa ed austera bellezza che la distingue da ogni altra. Attorno alla breve conca, che racchiude da oltre un millennio il sacello della Madonna nera, la montagna si mostra qual'è, senza artifici e senza seduzioni nuda ed aspra, ma pura, solenne ed imponente nella sua formidabile compagine. Il Mucrone e il Tovo sviluppando in cerchio le loro diramazioni fortificano la chiusura di quel luogo sacro. Bisogna salire lassù in un giorno sereno e chiaro, quando la valle è sgombra di vapori, quando la corona dei monti oropei s'intaglia nitida nel ciel di cobalto, per sentire e comprendere tutta la soave divina poesia che spira e si effonde dal *bianco e quieto santuario alpino*, a cui chiesero materia di canto e di pittura, ispirazioni d'arte e di bellezza, Giovanni Camerana, Lorenzo Delleani ed altri spiriti eletti, come Giuseppe Giacosa e Vittorio Bersezio, e chiedono tuttora suggestioni d'amori e di pace Leonardo Bistolfi, Ada Negri e Giuseppe Deabate poesia alta e gentile, fatta non di forma e di colore soltanto, ma di pensiero, di sentimento, di fede».

Venendo da Biella, e passato il quadrivio del Bottalino, col grandioso Cotonificio Coda, il primo villaggio che s'incontra su la via di Oropa è Cossila S. Grato (m. 546), a cavaliere delle due valli d'Oropa e del Cervo. Lo popolano ville eleganti e vi si trova un buon ristorante, le manifatture Foglio e Bracco Zaverio e lo Stabilimento Idroterapico, cui è annesso un magnifico parco, ne formano la ricchezza. Più sopra (m. 584), Cossila S. Giovanni, col lanificio della ditta Gilardi, la filatura Azario e le fabbriche di sedie e di articoli da stipetta. Quindi Cossila Favaro (m. 760), duplice borgata schierata su la strada, con cave di serpentino, ove si trovano due cappelle, quella della prima tappa verso Oropa e quella vuota o del riposo. Oltre i due Riali, Inferiore e Superiore, e la pineta Mazzuchetti, ecco sorgere (m. 1060), il primo Stabilimento Idroterapico italiano, quello fondato dal dott. Guelpa nel 1850, oggi del dott. Mazzuchetti, noto anche col nome di «Oropa Bagni». E' uno stabilimento modernissimo, circondato da un parco di delizie, riparato dai venti nordici dai monti e che fruisce dell'aria imbalsamata del profumo dei pini. Le faggete accrescono col loro rezzo le attrattive del luogo. Vi sono nello stabilimento 150 camere, saloni da ballo, bigliardi, law-tennis, croquet, cappella con messa festiva. Vi si praticano, oltre la idroterapia, le cure elettriche, i massaggi, la ginnastica medica, le cure dietetiche per le malattie intestinali e del ricambio.

Proseguendo la strada, ecco «La Vecchia», un gruppo di case con

una cappella del riposo ove sgorga un'acqua freschissima, e con due ristoranti, poi S. Fermo, altra cappella, poi S. Luca, poi i *bazars* degli oggetti religiosi in fine il Santuario (m. 1180). «Incassato come un dado rettangolare nella valle, coronato d'una superba chiostra di monti scoscesi, in un tuffo di verde, di boschetti e di praterie rampanti è un monumento insigne d'antichità, di religione avvolto da ombre austere, claustrali» (*Guda, PASCHETTO-BOGGE*).

Narrano i leggendarii che quando il santo vescovo di Vercelli Eusebio tornò dalla Palestina, dove s'era rifugiato per le persecuzioni degli Ariani, recava seco tre statue che aveva rinvenute interrate colà, tutt'e tre rappresentanti la Madonna una lasciò a Cagliari, sua patria, un'altra pose sul Monte Crea, nel Monferrato, e la terza recò ad Oropa, l'anno 369. Troppo lungo sarebbe riandare tutta la storia del Santuario, che abbraccia oltre un millennio e mezzo. Nel 1516 si tentò di portare la sacra statua al Favaro, ma i portatori non riuscivano a procedere, parendo loro, dice una relazione posteriore d'un secolo, d'aver addosso un «gravissimo monte». Alla fine del cinquecento si costruì la nuova chiesa poi dal sec. XVII al XIX si andarono costruendo tutti i grandiosi edifici, architetti il Negro ed il Juvara. Si accede al Santuario a traverso tre piazze sovrapposte l'una all'altra e comunicanti per mezzo di rampe. La terza, un parallelogrammo di m. 128 per 70, è inquadrata dalle fabbriche cui sta nel centro la chiesa dalla facciata monumentale. La chiesa è a tre navi con altrettante cupole, una maggiore e due minori per costruirla si dovette toglier di mezzo un enorme macigno, un piccolo monte, del quale rimangono tracce. Il pavimento è formato da grandi lastre di pietra che recano scolpiti nomi di defunti ed epigrafi, essendo uso un tempo seppellirvi persone illustri. Vi è anche tumulata (dal 1640 la principessa sabauda Francesca Caterina, fondatrice delle «Figlie di Maria»). Fra le opere d'arte la più notevole è forse una tavola del Lanino. La cappella

della Madonna, o scurolo eusebiano, non è che l'antica grotta trasformata. In una nicchia foderata di metallo e d'altre materie incombustibili è collocata la statua, intagliata nel cedro, di color marrone, con tracce di policromia negli abiti. Anche di questo simulacro è attribuita la paternità a S. Luca, l'evangelista che la leggenda volle medico, scultore e pittore in realtà par che si tratti d'una delle solite opere di botteghe bizantine, come dimostrerebbe anche il costume orientale. Le tre corone preziose provengono dalle tre coronazioni secolari (1620, 1720, 1820) e sono sormontate da un nimbo di dodici stelle e da una croce, con profusione d'oro e di gemme. Non meno preziosa è la pettorina, tutta fulgente di smeraldi, rubini, diamanti e topazi, del 1736, alla quale sovrasta un raro gioiello detto «nodo d'amore», donato il 29 agosto 1852 dalla vedova di Carlo Alberto, mentre pende inferiormente un cammeo che la principessa Clotilde Bonaparte ebbe da Pio IX e donò nel 1911. La mano destra della Vergine sostiene una palla d'oro donata dal duca di Savoia Carlo Emanuele II nel 1640. le dita sono ornate da tre bellissimi anelli e dal polso pende un rosone con trentatré brillanti donato nel 1897. Di recente la cappella è stata ripristinata, ritornando alla luce gli affreschi dei sec. XII-XIII. Ricchissimo è il tesoro del Santuario, ordinato ed esposto in una sala apposita, entro quindici vetrine. L'immenso edificio che cinge la chiesa può dare ricetto fino a 5000 persone, e valgono anche qui le norme già citate per gli altri due Santuari di Graglia e San Giovanni cioè, ospitalità massima di nove giorni, minima di tre, assolutamente gratuita per gli indigenti, contro modica offerta per gli altri. Nella gran fabbrica del Santuario gli ospiti trovano tutto l'occorrente poste e telegrafi, medico, farmacia, caffè e ristoranti di modica spesa, con una eccellente acqua potabile, la medesima che serve a Biella. Gli studiosi hanno di che soddisfarsi anche in ricerche bibliografiche nella Biblioteca del Santuario, ricca di rare edizioni, che si può consultare, domandandone il permesso al Rettore.

CITTÀ DI BIELLA

.....

INDIRIZZI DELLE PRINCIPALI FAMIGLIE E PROFESSIONISTI

- Agostinetti Carlo Via Vittorio Emanuele, 53
Aimone Mario Tancredi Via Umberto, 6
Amosso Ing. Gustavo
Amosso Ing. Achille Via Pietro Micca
Amosso Comm. Avv Paolo Via Orfanotrofo, 21
Aragnetti Ing. Quintino Viale Regina Margherita, 17
Assauto Cav Dott. Giuseppe Via S. Filippo, 2
Barbera Cav Felice Carlo Via Vittorio Emanuele, 24
Barbera Cav. Giuseppe Via Vittorio Emanuele, 29
Becchio Ettore Via Ravetti, 10
Boglietti Dott. Carlo Via Umberto, 57
Bozzalla Giovanni Via Losana, 8
Canepa Ing. Vittorio
Cappio Natale Via XX Settembre, 95
Castello Comm. Avv Paolo Via Umberto, 104
Cerruti Silvio
Coda Cav Ettore
Corona Avv Cav Silvio Via XX Settembre, 28
Corte Rag. Prof. Ermanno Via Torino, 5
Corte Cav. Avv Riccardo Via Duomo, 10
Cucco Ing. Luigi Via Duomo, 10
Dardanelli Dott. Prof. Matteo Via Ospedale
Delpiano Ing. Mario
Demarchi Dott. Marco Via S. Filippo ang. P.zza Q. Sella
Ferroggio Ing. Giovanni Viale Regina Margherita, 10
Fettarappa Ing. Luigi
Fogliano Cav. Giovanni Piazza, n. 22
- Gaia Avv Costantino Via Cernaia, 13
Germano Not. Cav. Pericle Via Duomo, 3
Giacchetti Avv Camillo Via XX Settembre, 41
Gualino Cav. Carlo
Guelpa Avv Eugenio Via Umberto, 80
Danioni Dott. Cav Carlo - Via Ravetti, 3
Halenke Augusto S. Gerolamo
Tavelli Cav Paolo Corso Vittorio Emanuele, 22
Lanzone Flaminio Viale Reg. Margherita, 23
Maggia Cav. Dott. Guido Via Umberto, 94
Magliola Ing. Fausto Via Umberto, 42
Manfredi Cav Avv Rodolfo Via Vescovado, 1
Mecco Avv Nestore Via Palazzo Giustizia, 26
Mercandino Comm. Pietro Via Mazzini, 5
Migliau Ing. Italo Cossila S. Grato
Minero Dott. Cav Osvaldo P Fiume, 2
Mosca Avv Angelo Viale Regina Margherita, 13
Neri Avv Virginio Via Ospizio di Oropa, 2
Norza Dott. Ernesto Via Ospedale, 16
Oliva Cav Carlo Via Umberto, 50
Olivetti Avv Vittorio Via Umberto, 50
Ormezzano Cav. Ilario Via XX Settembre
Ottolenghi Cav Prof. Emilio - Piazza Palazzo Ternengo
Parisi Cav Giuseppe Via Vittorio Emanuele, 39
Personalì Cav Ing. Francesco Via Seminario, 2
Piana Cav Giovanni Via Vittorio Emanuele, 56
- Pistono Avv Arturo Via Umberto, 25
Poma Filippo Piazza
Ramella Cav Not. Ernesto Via Umberto, 39
Reda Cav Avv. Silvio Piazza Palazzo Ternengo
Rivetti Comm. Giuseppe
Rivetti Comm. Ermanno Via Vittorio Emanuele, 33
Rivetti Comm. Eugenio
Rivetti Comm. Dott. Mario Via Mirabella, 3
Petiva Comm. Federico Via Umberto, 76
Roccavilla Comm. Prof. Alessandro
Savio Avv Umberto Via Vittorio Emanuele, 29
Strona Comm. Avv. Amilcare
Scarzella Dott. Giovanni Via Seminario, 1
Schneider Comm. Daniele Via XX Settembre, 18
Sella Cav Carlo S. Gerolamo
Sella Grand'Uff. Ing. Corradino Ponte della Maddalena
Sella Ing. Gaudenzio S. Gerolamo
Serralunga Cav Roberto Via S. Giuseppe
Sormano Cav Avv. Riccardo Via XX Settembre, 28
Tua Ing. Orazio P Nuova, 2
Vaciago Cav Antonio Via Garibaldi, 10
Valz-Gris Enrico Via S. Giuseppe, 7
Viola Cav Uff. Avv Giovanni Via Ospedale, 15
Zanon Giuseppe Via Umberto, 27
Zublena Comm. Prof. Pietro
Zanone Avv Nestore Via Umberto, 47

ELENCO DELLE PRINCIPALI DITTE DEI COMUNI DEL BIELLESE

BURONZO

Albergo Moro Antico
Albergo Rosa Rossa
Caffè Ristorante Nazionale
Molino e Pileria Borri Giovanni
Garages Bongiovanni Giuseppe

CAMPIGLIA CERVO

Albergo Alpino
Albergo Gacazio con Garage

CAVAGLIÀ

Albergo dell'Aquila
Caffè Ristorante Machieraldo Luigi
Caffè Ristorante Rodda Giovanni
Salino Alfonso
Cerutti Luigi

COSSATO

Ristorante Botta Luigi
Ristorante Bono Paolo
Ristorante Motta Giuseppe
Ristorante Paschetto Fiorenzo
Ristorante Patriarca Cesare
Caffè Sasso Ettore
Caffè Garbaccio Giuseppe
Garage automobilistico Faccio Giuseppe
Fratelli Fila
Fratelli Segré
Ditta Colongo
Gallo Vittorio
Fagnola Alfredo
Strobino Luigi
Tintoria Biellese

GATTINARA

Albergo Firenze
Albergo Roma
Albergo dell'Angelo
Albergo Stazione
Manifattura di Gattinara
Ceramica Pozzi
Fratelli Aimone
Delmastro Fratelli
Fornaci Vegis, Bertollotti Bordonzotto
Distillerie Monti
Fratelli Lucca
Officina Meccanica Luigi Delbosco
Riva Vercellotti e Bertotto Fratelli
Pastificio Cereia Fratelli
Garage Automobili Albertolli Fratelli
Garage Automobili Lora Ernesto

GRAGLIA

Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico
Caffè Ristorante Ospizio di Graglia
Albergo Ristorante Eco
Pensione Fiorina
Albergo Ristorante della Cuccagna
Garage automobilistico Crosa Egidio

MASSERANO

Albergo Corona Grossa
Albergo del Leone d'Oro
Hôtel de la Poste
Filatura Zegna Luigi
Ditta Filippi e Botto Fornaci e laterizi
Segheria Elettrica Garello Mario
Pastificio Achino e Fratelli
Ferramente Aimone Rando e Figli

Bozzone Costa Alessandro e F.lli Granaglie
F.lli Depetro - Capimastri
Guala Angelo - Ferramenta

MIAGLIANO

Ristorante Mosca di Boglietti Giuseppe
Cotonificio Fratelli Poma fu Pietro
Cave Sienite di Ramella Marco e Sebastiano

POLLONE

Albergo Leon d'Oro con Garage
Albergo Cavallo Bianco
Fratelli Piacenza - Lanificio

ROASENDA

Attuati Giovanni
Guala e Barile

VIGLIANO BIELLESE

Ristorante della Posta
Pettinatura Italiana
Filatura di Vigliano
Maglificio di Vigliano Tonetti
Filatura di Vaglio Guido
Filatura Botto e Cerruti
Lanificio Cerruti e Perolo
Officine Costruzioni Tessili
Segheria Botto e Gubernati
Segheria Ernesto Dola già Ditta Figli di Gioacchino Sola
Magnani Comm. Ing. Pietro
Biglia Cav. Riccardo
Valz Cav. Giovanni Pompeo
Rosazza Rag. Celestino
Ceria Alfredo
Ferrettini Avv. Cav. Riccardo

DITTE RACCOMANDATE DI BIELLA E CIRCONDARIO

- Acquadro Alberto, Negoz. ferramenta v S. Filippo, 8 4-36.
Acquadro Felice, Eletttricista, p. Principe Amedeo, 37,
Biella Piazza 6-99.
Aglietta Guido, Scultore v Vittorio Emanuele, 48 5-26.
Agostinetti e Ferrua, Fabbr pannilana, Tollegno 1-78.
Agostinetti F.lli, (A), Villa Vialarda 8-89.
Aimone Figli di Giov., Tubetti di carta per filatura - via
Mirabella 4-16.
Aimone Figli di Giovanni, Idraulici v Umberto, 39 5-62.
Aimone G. F. F.lli, Tubetti carta p. filatura, Cossila 1-53.
Aimone G. F. F.lli, (A.), v Umberto, 67 4-61.
Aimone-Gibello Guido, Fondiaria, Incendi e Vita v Um-
berto, 27 56.
Aimone Marsan Rosalia, (A.) - v. Umberto, 67 4-61.
Albera Francesco, Negoz. ferramenta v. Umberto, 98 5-97.
Albergo Angelo, Colongo Edoardo v Umberto, 68 - 98.
Albergo Caccia Reale, Boschetti A.fo v. S. Filippo, 3 - 52.
Albergo Cavallo Bianco, Riva Antonio Pollone 4-31.
Albergo Centrale, Buffa Giovanni v. Umberto, 84 4-99.
Albergo Gallo Antico, Ozino F.lli p. S. Cassiano, 6 47.
Albergo Quattro Nazioni, Prop. Drappo Giuseppina ved. Lo-
renzetti v. Galileo 5-44.
Albergo Roma, Mazzero Giuseppe v Umberto, 21 1-43.
Allara Rinaldo, Libreria, cartoleria e legatoria v. Um-
berto, 56 - 2-25.
Allevin Carlo « Monroe » Addizionatrice Calcolatrice, via
Vittorio Emanuele, 39 8-91.
Ambrosetti comm. Vincenzo, Villa Sordevolo 2-08.
Amministrazione Santuario di Oropa v. Duomo, 5 4-30.
Amosso dott. Aldo, (S.) v Duomo, 1 8-15.
Amosso geom. Ernesto e ing. Gustavo, Assicurazioni - via
Umberto, 84 2-53.
Amosso Ettore, (A.) v Umberto, 64 3-96.
Amosso Giuseppe, Tipo-litografia e legatoria v. Um-
berto, 64 - 2-11.
- Anderi geom. Pietro, Studio tecnico v Umberto, 104
Tel. 4-38.
Angelico Giuseppe, Fabbr turaccioli v Umberto, 67 8-44.
Annoassi Francesco, Gabinetto dentistico v. Umberto, 38 -
Tel. 4-28.
Antonioti dott. Cesare, Medico-chirurgo v. S. Filippo, 25
Tel. 1-81.
Aquilino Alfredo, Eletttricista v Umberto, 47 7-03.
Arecchi Giovanni e Figlio, Fabb. pesi e misure v Orfa-
notrofo, 9-31 Tel. 4-34.
Arecchi Giovanni e Figlio, Fabbr pesi e misure v Um-
berto, 126 4-39.
Assicurazioni Generali di Venezia, Geom. Bertola cav. Mario
v. Ospedale, 1 4-90.
Associazione Biellese fra Rappresentanti e Commercianti
v Lamarmora, 23 6-86.
Associazione Industria Laniera Italiana v. Umberto, 19
Tel. 1-44.
Associazione Industria Laniera Italiana, Ramo Chimico
v. Torino, 51 2-84.
Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra p. Bat-
tiani 7-50.
Associazione Pro Biella e Biellese v. Ospedale, 8 4-55.
Avandero F.lli, Spedizionieri - p. San Paolo, 4 53.
Avandero F.lli, Spedizionieri, (U.) p. S. Paolo, 4 2-29.
Avandero F.lli, (M.) v. San Eusebio, n. 14 2-48.
Azario F.lli, Rappres. v Umberto, 32 96.
- Banca Agricola Italiana v Umberto, 23 8-94.
Banca Biellese v. Ospedale, 7 67.
Banca Biellese v Ospedale, 7 7-12.
Banca Biellese v Ospedale 8-23.
Banca Commerciale Italiana v. Umberto, 27 6-72.
Banca Commerciale Italiana v. Umberto, 27 7-02.
Banca Credito Biellese v Ospedale, 15 6-95.
- Banca Credito Biellese v. Ospedale, 15 4-12.
Banca d'Italia v. XX Settembre, 33 1-10.
Banca Gaudenzio Sella e C. v. Seminario, 5 6-55.
Banca Nazionale di Credito v Ospedale ang. v. Vittorio-
Emanuele 5-54.
Banca Nazionale di Credito v. Ospedale ang. v Vittorio
Emanuele - 4-96.
Banca Popolare Coop. Anon. di Novara p. Fiume 2-21.
Id. Id. Id. Id. Id. Id. 5-65.
Banca Sella G. e C., v del Seminario, 5 16.
Bar Vittoria, Propr Camillo Bruno v Duomo ang. via
Umberto 7-38.
Barbera Agostino e Figli, Fornace - strada per Ponde-
rano - 3-83.
Barbera Giuseppe, Officina costruzioni in ferro via Funi-
colare, 4 4-14.
Barberis Ettore, Rappres. v Vescovado, 3 6-98.
Barberis Ettore, (A.) Costa del Piazza, 16 8-45.
Barbisio avv Dante, (S.) v. Umberto, 48 - 1-30.
Barbisio Sorelle, (A.) v XX Settembre, 18 - 8-14.
Bejaramo Michel e C. v. Funicolare, 8 3-87.
Belletti dott. Michele, Clinica Piazza 4-23.
Beltramo Lodovico, Rappres. v Garibaldi, 11 4-86.
Bena e C., Lavorazione materie tessili Cantone Bardone -
Tel. 95.
Benna Carlo, (A.) Pralungo - 6-18.
Bernardi Vittorio, (A.) v S. Filippo, 38 5-86.
Bersano dott. Carlo Quinto, v Umberto, 47 7-13.
Bertello Luigi e C., Caffè, liquoreria, gelateria via Um-
berto, 61 5-19.
BERTERO Benedetto e F.lio, Fabbrica argenteria - v. Gari-
baldi, 15 7-43.
Bertocchi Mario, Prodotti chimici industriali via Um-
berto, 78 - 7-52.

- Bertola e Destefanis, Succ., Magazzino cereali v Lammarmora, 14 1-77.
- Bertola e Destefanis, Successori, Negozio cereali, piazzetta del Teatro, 6 73.
- Bertola Eusebio e Figli, Casa di Spedizioni porta Torino, 3-5-7 Tel. 39.
- Bertola Giovanni, Geom., Studio tecnico v Vescovado, 12 Tel. 3-80.
- Bertola Giuseppe, Filatura strada per Ponderano 2-49.
- Bertola geom. Mario, Studio tecnico v Ospedale, 1 4-90.
- Bertotto Pietro (Figli di), Lanificio strada per Occhieppo Tel. 5-52.
- Bertrand Alfredo, Stracci, cotoni v Vitt. Eman., 1 5-37
- Biancoli Francesco, Rappres. v Vitt. Eman., 53 2-19.
- Bider Alfredo, Rappres. v Umberto, 35 8-60.
- Bider Bernardo, Studio legale v. S. Filippo, 12 2-67
- Bider Innocenzo, Vini v Palazzo Giustizia, 19 8-88.
- Biglia cav Riccardo Villa Malpenga Vigliano Biellese - Tel. 4-87.
- Bioglio Agostino, (A.) v Ospedale, 16 6-59.
- Bioglio, Drogheria v Umberto, 42 3-35.
- Biollej Samuele, Succ. Strona Achille Negoz. stracci in genere v Ricovero, 8 6-35.
- Birraria Villa Bartolomeo p. Torino 7-10.
- Blotto ing. Raffaele e ing. G. Studio tecnico v. S. Filippo, 35 3-66.
- Bocca Giacomo, Commerciante v Vitt. Eman., 55 1-38.
- Bocca Michele, avv. proc., (S.) v Umberto, 76 1-86.
- Boffa e Fussotto Corrieri v Umberto, 3 6-52.
- Bogetti Pilade Lane v Garibaldi ang. v Mazzini - 7-25.
- Boggio Maurizio, (A.) v Mirabella, 18 8-22.
- BOGGIO Maurizio, Rappres. v Vitt. Emanuele, 39 2-88.
- Boggio Ottavio (Figli di), Carboni fossili, coke ed antracite, c. Reg. Margherita, 23 1-16.
- Boggio e Ubertalli Pannilana Pralungo 4-11.
- Boglietti Giuseppe, Filiale di Biella v Ospedale, 24 1-66.
- Bolla Giovanni, Rappres. v Mazzini, n. 15 8-57
- Bona Giuseppe (Ditta) Rappres. v Palazzo di Giustizia, 21 3-72.
- Bona Giuseppe, (A.) v Crosa 5-07
- Bona Vercellone Emma, Villa Sordevolo 3-22.
- Bonelli, Fabbrica Italiana materie coloranti via Vittorio Emanuele, 55 7-27
- Bonello Paolina, Levatrice dell'Ospedale v Umberto, 52 Tel. 7-19.
- Bonesio Lorenzo, (A.) v Duomo, 3 7-26.
- Bonino Ettore, Rappres. v. Novara, 2 1-85.
- Bonino Giovanni, Ufficio per costruzioni meccaniche viale C. Battisti, 26 8-39.
- Borelle Adolfo, Biancherie e ricami v Umberto, 50 6-45.
- Borelle Ignazio e F.ilo, Drogheria v Umberto, 78 2-24.
- Borri Severo, Ristor Palazzina Piazza 6-22.
- Borri Severo, Garage v Umberto, 91 7-58.
- Borrione Arturo, Autotrasporti - v Torino, 6 5-08.
- Borsano Francesco, (U. e A.) v Torino 2-98.
- Borsano Francesco, (M.) v Palazzo di Giustizia 5-50.
- Borsetti Battista, Fabbrica Pannilana Molino del Rat Chiavazza 5-98.
- Borsetti Battista, (A.) v XX Settembre, 12 6-20.
- Boschetti e Gamba, Fabbrica pannilana Cossila 79.
- Boschetti Giuseppe, Legnami Chiavazza 65.
- Bosco Oreste, Rappres. v Palazzo di Giustizia, 19 8-73.
- Botta Ludovico, Salumi e formaggi v S. Filippo, 1 3-97.
- Bottigliera Sport v Umberto, 48 4-89.
- Bozzalla Vittorio, Rappres. v Vescovado, 14 4-52.
- Bracco Carlo, (A.) Cossila Bottalino 7-56.
- Bracco Carlo, Rappres. viale Regina Margherita, 2 8-54.
- Bracco Delfino, (A.) v Vitt. Eman., 31 5-25.
- Bracco Guglielmo fu Zaverio, (A.) Cossila 6-26.
- Bracco Melchiorre, Rappres., v Vitt. Eman. 51 6-67.
- BRACCO Zaverio e Figli, Lane meccaniche Cossila Tel. 1-14.
- Brambilla Luigi, Salumiere v Umberto, 59 ang. p. San Paolo 5-89.
- Brusasca Giuseppe, Calce, cemento e gesso v Ospedale, 12 bis 5-42.
- Buffa Roberto, Porcellane, cristall. v Umberto, 50 4-62.
- Buratti Casaccia Carolina, (A.) Chiavazza 8-25.
- Buratti F.lli, Lane v Torino, 9 1-47
- Buratti Guglielmo, Rappres. v Funicolare, 20 6-34.
- BURATTI Mario, Rappres. v. XX Settembre, 37 3f.
- Buratti Pietro, (A.) v Mazzini, 7 4-97
- Buratti Raimondo, Rappres. v Vescovado, 5 11.
- Buratti Riccardo, (A.) v Cavour 17 7-06.
- Buratti Secondo e Figli, Fabbr di cappelli Chiavazza v. Cairoli 2-83.
- Buratti Silvio, Ufficio rappresent. v S. Filippo, 33 2-33.
- Busancano Federico e Figlio, Sartoria p. Fiume, 2 5-91.
- Busca Paolo, Panetteria e pastificio v Umberto, 77 6-38.
- Buscaglia notaio Evasio, (S.) v Umberto, 50 5-71.
- Buscaglione Vercellone Ida, (A.) Sordevolo 2-20.
- Cablè L. (Ditta), Succ. Zangrande Pilade, Cartoleria, libreria, legatoria v. Umberto, 59 4-93.
- Cabras dott. Salvatore, v. XX Settembre, 37 7-01.
- Caffè Magnino v. Umberto, 31 3-09.
- Caffè Mighela v Umberto, 27 5-30f.
- Calcia Giovanni, Tubettificio Biellese v Mirabella, 16 - Tel. 4-33.
- Cañepa cav Eugenio, (A.) viale Reg. Margherita, 2 - 2-34.
- Canepa Giovanni, Lane meccaniche Bardone - 5-45.
- Caneparo e Aglietti, Rappres. v Mazzini, 13 - 8-78.
- Caneparo dott. Bruno v Vescovado, 14 5-70.
- Caneparo Guido, Trasporti e carboni - viale Vittorio Emanuele, 16 29.
- Canova e C., Fabbr cappelli v Ospedale, 8 - 5-11.
- Canova Gianni e Paolo, Fabbr mobili viale Cesare Battisti, 26 8-76.
- Cantono Luigi, Ditta, Saponificio v Torino, 18 40.
- Capitani e C., Officina Elettrotecnica v Umberto, 14 7-51.
- Cappio e Caucino, Rappres. v. Ospedale, 16 91.
- CAPPIO F.lli e C., Filatura e tessit. v Cernaia, 26 1-67.
- Cappio Severino, (A.) v Vitt. Eman. (casa Petiva) 4-77.
- Carabinieri Reali v Vitt. Emanuele, 20 bis 2-80.
- Carabinieri Reali di Sordevolo Sordevolo 1-42.
- Caraccio G., Rappres. viale Reg. Margherita, 17 5-40,
- Carceri Giudiziarie Piazza, 29 60.
- Cardolle dott. Adolfo e Panzera, Gabinetto dentistico via Umberto, 27 4-21.
- Carletta Guglielmo, Meccanico elettric. v Losana, 6 1-45.
- Carpano G. A., Drogheria - v. Umberto, 52 69.
- Casa del Popolo Italiano v Mazzini 3-68.
- Caserma Guardie di Città v. Arnulfo, 9 6-65.
- CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E CIRCONDARIO v XX Settembre 2-78.
- Castoldi Arturo, (A.) v C. Battisti, 33 6-93.
- Castoldi Arturo e A. Deregibus «Oceanus», Assicurazioni v Mazzini, 5 - 5-17.

- Catto Edoardo, Stracci, cascami v Eugenio Bona, 5
Tel. 8-18.
- Caucino e C., Succ. Bertinaria, Lavori in cemento via Torino, 11 5-51.
- Caucino Luigi, (A.) Ronco 25.
- Cesiasia dott. A. Ernesto, Specialità malattie occhi via Umberto, 27 3-92.
- Ceria Antonio, Lane, cotoni, stracci, filati v Torino, 12
Tel. 14.
- Id. Id. Stabil. sfilacciatura, cardatura, battitura cotone Chiavazza 2-94.
- Ceria dott. Corrado, Specialità malattie orecchi, naso, gola v. Ravetti, 3 8-97.
- Cerino Giuseppe, Rappres. v S. Filippo, 12 42.
- Cerruti cav Antonio, (A.) v Vittorio Eman., 29 2-61.
- Cerruti Emilio, (A.) v. S. Eusebio 5-85.
- Cerruti F.lli, Fabbr pannilana v Cernaia, 16 75.
- Cerruti ing. Mario ed Emilio, (A.) Cascina « Fornace Oremo » 30.
- Cerruti e Perolo, Lanificio Vigliano 12.
- Cerruti Quintino, (A.) v. Mazzini 1-49.
- Cerruti Stefano, (A.) v Dal Pozzo, casa Aglietta 3-45.
- Cesa prof. dott. rag. Armando, (S.) v Ospedale, 17 5-73.
- Cesa e Giardino, Prodotti chimici per industrie v Palazzo di Giustizia ang. v Vitt. Eman. 7-31.
- Cesa, Lanificio, Gaglianico 3-79.
- Cesa e Mosca Lanificio, Tollegno 86.
- Cesale notaio Ercole e Verdoia avv Alessandro, (S.) via Palazzo di Giustizia, 24 2-86.
- Ceschino geom. cav Giuseppe v Seminario, 1 2-68.
- Chiorino e C. Impianti luce, forza, riparazioni v XX Settembre, 17 8-80.
- Chiorino Lorenzo, Conceria strada S. Agata, 4 Vernato 5-60.
- Chiorino Lorenzo, (A.) v Garibaldi, 6.
- Chiorino Umberto, Conceria Costa del Vernato v Mole, n. 54 e c. Q. Sella 22, 3-62.
- Cigna F.lli, Pianoforti, musica v S. Filippo, 9 5-41.
- Cigna F.lli, (A.) Pollone 6-27
- Cimitero del Capoluogo strada del Cimitero 1-63.
- Cimma F.lli, (A.) v Cesare Battisti, 25 3-34.
- Cimma Secondino, (A.) v Torino, 8 6-25.
- Ciocchetti Luigi, Cotoni, stracci, olii via Tripoli 3-47
- Circolo Commerciale v Seminario, 3 2-92.
- Circolo Sociale p. Quintino Sella 1-75.
- Clerico F.lli, Trasporti e spedizioni c. Quintino Sella, 41
Tel. 8-27.
- Coda cav Francesco, (A.) Villa Coda strada per Vandorno 2-42.
- Coda Giovanni Battista, (A.) vicolo Arsenale Chiavazza - Tel. 5-96.
- Coda, Maffiotti e C., Filati, chincaglierie, mercerie via XX Settembre, 28 2-18.
- Coda, Maffiotti e C., Filati, chincaglierie, mercerie via Umberto ang. v Ospizio d'Oropa 2-65.
- Coggiola Giovanni, Rappres., v S. Eusebio, 14 15.
- Colongo Edoardo, Macellaio v Umberto, 63 3-89.
- Colongo Giovanni, (Ditta) Officina e fonderia v Lamarmora ang. v Gromo 7-48.
- Comando Presidio Militare Piazzo 5-67
- Comizio Agrario Biellese p. Funicolare 1-79.
- Comotto ing. Florindo, (U.) v Ospedale, 10 8-75.
- Comune di Chiavazza Chiavazza 8-26.
- Consorzio Agrario Cooperativo Novarese p. Funicolare
Tel. 8-36.
- Converso Mario, (A.) v C. Battisti, 33 58.
- Cooperativa Lavoranti in Legno Chiavazza 5-88.
- Cooperativa Lavoranti in Legno v P Micca 8-65.
- Coppa Luigi, Rappres. v Galileo, 6 8-40.
- Corte prof. rag. Ermanno e Vella rag. Renato, Studio di ragioneria v Vescovado, 14 7-21.
- Costa F.lli, Calzoleria v. Umberto, 4 6-76.
- Costa-Frola Giovanni, Calderaio, meccanico, idraulico via Umberto, 79 2-77
- COTONIFICIO F.lli POMA fu Pietro v Lamarmora, n. 12 46.
- Craveja not. Cesare, (S.) v Umberto, 62 5-13.
- Cravello Riccardo e F.lli, Officina meccanica Chiavazza - Tel. 3-82.
- Craviolo Pietro, (A.) v Galileo, 15 7-42.
- Craviolo Romolo, (A.) v. XX Settembre, 41 8-62.
- Credito Biellese - v Ospedale, 15 6-95.
- Credito Biellese v Ospedale, 15 4-12.
- Credito Italiano v Ospizio d'Oropa, 2 6-74.
- Credito Italiano - Banca v Ospizio d'Oropa, 2 5-28.
- Credito Italiano, Banca v Ospizio d'Oropa, 2 3-55.
- Credito Italiano, (A. del Dirett.) p. del Teatro, 6 8-46.
- Cucco cav Alessandro, (A.) v Vitt. Eman., 26 2-22.
- Cucco Leonzio, Oreficeria v Umberto, 76 8-90.
- Cucco Paolo Rappres. p. Lamarmora, 1 8-56.
- Cullino F.lli, Orticoltori e fioristi p. Quintino Sella 3-78.
- Damiani Lodovico, Officine meccaniche v. Lamarmora, 6 Vernato 5-24.
- D'Azzo Vincenzo, (A.) Costa delle Noci 17 Piazzo
Tel. 5-43.
- Deambrogio Giovanni, Officina meccanica v Villani 3-41.
- Deambrosio Alfredo, (A.) v Galileo, 9 6-17
- Debernardi F.lli Orticoltori, fioristi v. Garibaldi, 3 4-63.
- Delpiano Fiorenzo, Macchine cucire v Vescovado, 5 3-61.
- Del Piano Francesco e F.lli, Confetteria v Umberto ang. v XX Settembre 7-40.
- Delpiano Riccardo, Pasticceria v S. Filippo, 10 - 8-99.
- Dematteis C., Passamanerie v Umberto, 34 5-48.
- De Regibus rag. Alfredo, (A.) v Vitt. Eman., 58 7-55.
- Dubois L. e Figli, Orticoltori via Fossale Comizio Agrario - 2-45.
- Durando Giorgio, Rappres. v. Mazzini 3-53.
- Fabbrica Ital. Macchine Industrie Tessili, strada per Occhieppo 4-54.
- Farmacia dell'Ospedale, Gamalero Pietro v Umberto, 14
Tel. 4-80.
- Farmacia Fenocchio dott. Silvio, Succ. Garassino Lorenzo v Umberto, 75 2-41.
- Farmacia dott. Ginepra - v. Umberto, 35 1-19.
- Fasanotti rag. Eugenio Perito collegiato - v Vittorio Emanuele, 39 8-47
- Fassetti e Barbera, Rappres. viale Reg. Margherita, 14
Tel. 1-83.
- Fassetti Tarabbo A., Articoli tecnici c. Reg. Margherita, n. 10 6-96.
- Faudella F.lli, Lanificio Pavignano 23.
- Favario Natale, (A.) Chiavazza 8-42.
- Federazione Agraria Biellese v Ospedale - 4-73.
- Federazione Associazioni Cattoliche v. Ospedale, 15 8-34.
- Ferla e Cimma, Filatura v Cernaia, 18 7-11.
- Ferraris dott. Abele, Medico veterin. v Umberto, 1 5-15.
- Ferraris Adiuto, Filatura strada per Ponderano 2-06.

- Ferraro Celso e Figli, Fabbrica paste alimentari p. San Paolo, 3 5-22.
- Ferrero Piero, (A.) v. C. Battisti, 30 28.
- Ferretti Giuseppe, Fabbr. mobili artistici v. Villani, 6 - Tel. 5-16.
- Ferro rag. prof. Giuseppe, Studio ragioneria v. S. Filippo, 12 6-47.
- Ferrovie Economiche Biellesi v. Lamarmora, 2 7
- Ferrua Filippo Gentile già Carlo Zina, Confetteria - via Umberto ang. v. S. Filippo 4-85.
- Figli di Andrea Viale, Fabbrica veicoli v. Lamarmora, n. 17 7-20.
- Figli di Felice Coda, Cotonificio Bottalino v. al Vandorno, 1 - 2-32.
- Figli di Ottavio Boggio, Carboni v. Reg. Margh., 23 1-16.
- Figlie di A. Manza Lanzone, Lanificio strada per Andorno 2-39.
- Figlie di Borla Pietro e C. v. C. Battisti, 37 90.
- Filatura Biellese strada per Gaglianico 7-18.
- Filatura Biellese strada per Gaglianico 4-59.
- Filatura di Tollegno, Soc. Anon., - Tollegno 82.
- Filatura di Tollegno, Soc. Anon. Tollegno 5-82.
- Filatura di Vigliano Vigliano Biellese - 1-23.
- Fiorina e C., Costruzioni lavori in cemento v. XX Settembre, 27 4-57.
- Fogliano Giovanni e Figli, Segheria legnami v. Ivrea, 6 Vernato - 5-46.
- Foglio cav. Secondo, Filatura Cossila 13.
- Foglio Guido, (A.) v. Mazzini, 13 - 4-00.
- Fonderie della Maddalena, A. Graziano e C., ponte della Maddalena, 3 2-37.
- Forno Celestino, Garage v. Vitt. Emanuele, 21 6-39.
- Foscale Alfonso, (A.) - v. S. Eusebio, 16 - 5-47
- Foscale Domenico Villa, (A.) Cossila - 4-56.
- Foscale Domenico (Figli di), Negoz. in legnami v. San Eusebio - 1-34.
- Foscale geom. Giovanni, Carboni v. Lamarmora, 21 8-61.
- Foscale rag. Umberto v. Ospedale, 17 - 6-19.
- Fossati Corrado, Farine, cereali v. XX Settembre, 39 3-65.
- Fossati Domenico, Rappres. c. Quintino Sella, 7 5-57
- Fossati Felice, Garage v. XX Settembre 5-06.
- Fossati Felice, (A.) v. Vitt. Em., 14 6-28.
- Franzosini Luciano, Spedizioniere viale Regina Margherita, 25 2-79.
- Franzosini Luciano, (A.) v. S. Filippo 2-91.
- Frassati avv. sen. Alfredo, (A.) - Pollone 2-56.
- Fresco Carlo, Rappres. v. Mazzini, 12 7-00.
- Gaia rag. Antonio, (A.) v. XX Settembre, 12 5-69.
- Gaia dott. Pietro, Gabinetto di radiologia v. Umberto, 50 Tel. 3-49.
- Gaia Sella Giuseppina, (A.) v. XX Settembre, 18 2-57
- Galian Delpiano e C., Fabbr. sedie Cossila S. Grato 6-87.
- Gallarini e C., Spedizionieri v. Umberto, 51 4-09.
- Gallo cav. Achille, (A.) - v. Ravetti ang. v. Ospedale 1-84.
- Gallo cav. Achille Villa Pollone 5-32.
- Gallo Oreste, Rappres. - v. Orfanotrofo, 15 - 1-68.
- Gamba D. V. e C., Modellatori e falegnami meccanici via Cernaia, 2 4-08.
- Gamba Giuseppe, Droghe e coloniali viale Regina Margherita, 14 6-89.
- Gamba Paolo, (A.) v. XX Settembre, 28 24.
- Gambarova Emilio, Farmacista v. Umberto, 63 - 3-90.
- Gambrinus, Birreria caffè v. Umberto, 1 3-23.
- Ganio Andrea, Calce, cementi, laterizi porta Torino ang. v. Lamarmora 1-80.
- Garage Lancia v. Vitt. Eman. ang. v. Lamarmora 8-30.
- Garizio Faustino, Uff. d'assicuraz. p. Fiume, 4 8-48.
- Garlanda Giovanni, Filatura v. Cernaia, 20 1-61.
- Garlanda Giovanni, (A.) v. S. Filippo, 40 8-95.
- Garlanda, Libreria v. Umberto, 53 4-88.
- Gatti avv. Ernesto, (S.) v. XX Settembre, 35 - 6-46.
- Gaule Ugo, Industria chimica di Basilea v. Garibaldi, 18 Tel. 4-70.
- Gerodetti Luigi, Carbonizzi e sfilacciatura v. S. Filippo, 37 Tel. 10.
- Gerodetti Oreste, (A.) v. Cavour 5 3-19.
- Giacchetti avv. Riccardo, (S.) v. Ricovero, 6 72.
- Giacchino dott. Glauco, Malattie dei bambini v. Umberto, n. 21 4-43.
- Giacchetti avv. Camillo, Succ. avv. Lana, (S.) v. Umberto, 59 3-42.
- Gianinetto Mario, Fabbr. mobili v. Quintino Sella, 8 4-72.
- Gibello Saule Antonio e Figli, Fabbrica di pettini e licci, (U.) v. Mazzini, 21 3-85.
- Gilardino Alessio, Ristorante Cossila S. Grato, 55 2-66.
- Gilardino dott. Gentile, Medico chir. v. Ricovero, 8 - 3-32.
- Gilardino Rodolfo, Rappresentante v. S. Filippo, 22 8.
- Gilardino Rodolfo, (A.) v. Vittorio Eman., 27 5-90.
- GILLI E., Lane e cascami viale Regina Margh., 5 4-75.
- Gillio Vitale, Officina meccanica, scuola v. Arnulfo angolo v. Pietro Micca 2-71.
- Giordana Sebastiano, Rappres. v. Garibaldi, 7 4-45.
- Gioria Mario, Spedizioniere v. Tripoli 2-96.
- Giraudi Pietro, Trattoria del Cervo v. Ospedale, 2 87
- Gnotta Clotilde Biasetti, (A.) v. Ricovero, 9 2-73.
- Gondrand F.lli, Soc. nazionale trasporti v. Vittorio Emanuele, 5 1-64.
- Grasso cav. Vittorio, (A.) Villa Maria Sordevolo 2-64.
- Grawitz Augusto e Figlio, Rappres. v. Mazzini, 1 6-91
- Gremmo C., Ditta, Rappresent. v. Orfanotrofo, 17 8-38.
- Gremmo Riccardo, Chincaglierie e mercerie v. Umberto, 80 Tel. 5-58.
- Grolla cav. Luigi, Rappresentanze v. Ravetti 8-50.
- Gromo teologo Alessandro, (A.) v. Seminario, 12 3-95.
- Grupallo ing. Quinto, Studio tecnico - v. Vittorio Emanuele, 26 2-54.
- Gruppo Filatori Biellesi - v. Umberto, 19 6-69.
- Guabello Annibale, (A.) Piazza, 6 83.
- Guabello Fratelli, Rappresentanti delle Manifatture Martiny di Torino Navette, tele per decatissaggio, corde per filature, articoli tecnici e sportivi, impermeabili - via Umberto, 47 - 6-42.
- Guabello e C., Filatura di lana pettinata - Cantone Bardone, 2 85.
- Guagno ing. Enrico, (A.) Piazza 8-52.
- Gualino Cesare, (A.) p. Quintino Sella, 2 8-17
- Gualino Giuseppe, Fabbr. di oreficeria v. Cernaia, 5 - 1-76.
- Id. Id., Negozio di Oreficeria v. Umberto, 82 7-28.
- Guelpa avv. Eugenio, (S. e A.) v. Umberto, 80 6-82.
- Guelpa Lelio Ermete, Rappres. v. XX Settembre, 41 - 8-84.
- Guelpa e Peuto, Rappres. - v. Vitt. Emanuele, 15 6-92.
- Guglielmino e Garino, Rappresent. v. Vitt. Eman., 39 8-91.
- Guidetto F.lli, Falegnami v. Orfanotrofo, 31 3-17.
- HALENKE Augusto, (A.) S. Gerolamo 1-25.
- Halenke Carlo, (S.) v. Vitt. Emanuele, 22 81.
- Halenke Leopoldo Villa Nera strada per Vandorno 5-21.

- Hary e Luppi, Cascami lane v Palazzo di Giustizia, 19
Tel. 6-58.
- «Il Biellese» (Giornale) v. Ospedale, Casa del Popolo,
- Tel. 3-58.
- Istituto Commerciale Eugenio Bona (Regio) v. XX Set-
tembre, 7 - 5-78.
- Istituto Commerciale Laniero Italiano v Umberto, 19
Tel. 1-35.
- Istituto Lamarmora v Teatro Sociale 5-31.
- Ivaldi Davide, Impr trasporti funebri v Gallinari, 3 - 3-27
- Janutolo Cleomene, (A.) v Mazzini, 19 5-66.
- Janutolo Cleomene, Ufficio rappres. v Ravetti 5-99.
- Kaemmerer cav Edoardo, (A.) v S. Filippo, 20 1-46.
- La Lana (Società lane) v dal Pozzo 8-37
- La Mercantile Biellese (Società) v. Vitt. Eman., 39 5-14.
- Lanificio-Scuola, Felice Piacenza - p. A. Lamarmora 17
- Lanza Carlo, Manifatture v Umberto, 51 3-31.
- Lanza Maria, (A.) v Umberto, 99 6-50.
- LANZONE Ferdinando, Filatura v Cernaia, 22 1-12.
- Lavagno rag. Pietro, (S.) v. Vescovado, 14 6-85.
- Lavioso Cornelio, (A.) viale Regina Margherita, 17 3-64.
- Lega Industriale di Biella v Umberto, 19 76.
- Lesna F.lli, Commercianti v Seminario, 2 6-77
- Leve-Prario avv Corrado, (A.) Vigliano Biellese 3-69.
- Levis G. e C., Rappres. v Garibaldi, 16 2-81.
- Levis Lorenzo, Rappres. viale Regina Margh., 7 3-36.
- Linea Intercomunale di Novara 2-95.
- Locarni cav Roberto Direttore del Credito Italiano - (A.)
p. del Teatro, 6 8-46.
- Lombardi Venanzio, (A.) v. Vescovado, 15 6-83.
- Lometto Adelmo, Sfilacciatura e cardatura Occhieppo In-
feriore 5-81.
- Long ing. Celestino, (A.) Chiavazza 1-52.
- Loni Enrico, Rappres. v Torino, 11 89.
- Lora Marzè Giovanni, (A.) v. S. Filippo, 10-12 4-19.
- Loro Luigi (Ditta), Lanificio Cossila 9.
- Luppi Alfredo, (A.) Ronco Cantone Regis 1-48.
- Maffeo Giuseppe, Calce, cementi, concimi - v Mazzini 7-45.
- Magazzini Generali Alta Italia «S. A. M. G. A. I.»
v Tripoli 6-29.
- Maggia cav dott. Guido - v Umberto, 94 1-87.
- Maglificio A. Boglietti, Stabilimento v Prato della Fiera,
n. 2 6-64.
- Maglificio Biellese v Cesare Battisti, 26 7-59.
- Magliola Antonio e Figli, Officina e garage - v Torino, 3 -
Tel. 1-65.
- Magliola Avellino, Magazz. tessuti v Ospizio d'Oropa, 4
Tel. 7-23.
- Magliola e Bersano, Cuoificio e fabbrica cinghie v Con-
ciatori, 14 Vernato 5-29.
- Magliola Emilio, (A.) Cossila 6-71.
- Magliola Eredi cav. Paolino, (A.) Costa del Vernato, 27
Tel. 5-23.
- Magliola cav. Giovanni, (A.) Costa del Vernato, 29 3-20.
- Magliola Luigi Antonio, Cuoificio e fabbrica cinghie vi-
colo Galliere, 5 e v della Rocchetta, 6 Vernato 5-34.
- Magliola Noè, (A.) v XX Settembre, 41 - 6-40.
- Magliola avv Pietro - v Umberto, 35 2-00.
- Magnino ved., Officina calderai meccanico v. Cernaia 13,
Tel. 3-37.
- Majoli dott. Luciano, Oculista v Duomo, 12 8-33.
- Mangili Innocente Soc. Anonima, Casa spedizioni - viale
C. Battisti, n. 28 7-37
- Mania Maria, Maestra levatrice v del Duomo, 2 2-60.
- MANIFATTURA ITALIANA DI SCARDASSI via
Ivrea, 30 4-42.
- Manifattura Tessuti a maglia v Lago Maggiore 4-98.
- Manifatture Martiny di Torino - v Umberto, 47 6-42.
- Manzoni A. e C., Pubblicità v Ospedale, 10 5-77
- Marangoni rag. Francesco, Direttore Banca Commerciale
Italiana, (A.) v A. Avogadro 6 Biella Piazza 4-25.
- Marcellino Rinaldo, (A.) - v XX Settembre, 35 8-77.
- Mariani e Bosco, Corrieri Torino Milano v Umberto,
n. 36 4-41.
- Maroino Valentino, Rappres. v Umberto, 14 3-88.
- Maron Pot Pietro, Gomme - v Arnulfo, 3 8-83.
- Marone Felice, Tipografia v. Ospedale, 4 5-63.
- Martinotti Pietro, Drogheria, generi alimentari Occhieppo
Inferiore 2-30.
- Marziani Augusto, Rappres. v Umberto, 29 2-82.
- Mazzucchetti dott. Riccardo, (A.) Costa del Piazzo, 2 64.
- Id. Id., Portineria Costa del Piazzo, 2 - 4-35.
- Id. Id., Villa - Vigliano 5-20.
- Menabrea G. e Figli, Fabbr di birra, (S.) v Umberto, 93
2-70.
- Mercandino Pietro, Spediz. carboni v Losana, 4 22.
- Mercandino Pietro, (A.) v Mazzini, 5 4-78.
- MERSI G. (Ditta), Tipografia e cartoleria v XX Set-
tembre, 29 2-97.
- Messori Demetrio, Rappres. v Mazzini, 24 2-17
- Michelone Domenico, Metalli v Tripoli 5-74.
- Michelone Pietro, Negoz. ferramenta v Tripoli - 5-94.
- Miglietti Luigi, Lattoniere v. S. Filippo, 7 4-26.
- Migliore G. e L., Rappresentanze v S. Filippo, 12 5-87.
- Milano Giuseppe, (A.) v San Filippo, 38 6-00.
- Milla Virgilio, Olii vegetali, animali e minerali per tutte
le industrie v Torino, 8 1-39.
- Mino avv Giuseppe, (A.) v S. Giuseppe, 7 7-34.
- Mondino dott. Arturo, Medico chirurgo viale Regina Mar-
gherita, 13 3-30.
- Mongay e C., Lane v Ospedale, 10 5-35.
- Mongilardi avv Giuseppe - v S. Filippo, 10 - 4-07
- «Monroe», Addizionatrice, Calcolatrice - v Vittorio Ema-
nuele, 39 8-91.
- Montobbio Carlo e C., Sfilacciatura v C. Battisti, 41 7-35.
- Mora dott. Giuseppe, Rappres. p. d'Armi, 5 54.
- Mora Valerio, Rappres. v. XX Settembre, 35 8-82.
- Morelli Simone, Drapperie v Umberto, 70 2-93.
- Mosca Alessandro, (A.) v Vitt. Emanuele, 56 6-57.
- Mosca Alessandro, Lanificio Bottalino 93.
- Mosca Alessandro, Lanificio strada per Occhieppo Re-
gione Oremo 3-50.
- Mosca avv Angelo, (A.) Chiavazza - 66.
- Mosca Angelo, Lanificio Chiavazza - 1-31.
- Mosca Antonio e Natale, Officina meccanica via Mira-
bello, 10 5-36.
- Mosca avv Edgardo e Leontina Mosca Villa Chiavazza
Tel. 1-18.
- Mosca F.lli A. e G., Ferramenta v Umberto, 82 97
- Mosca Giovanni, Rappres. lane, cotone, stracci v Ga-
ribaldi, 17 - 2-72.
- Mosca Roberto e Noemi Mosca, (A.) Chiavazza - 59.
- Mosca S., Fabbr pannilana Chiavazza S. Quirico - 71.
- Motta Carlo, Cartoleria v Umberto, 28 3-40.
- Municipio di Biella v Ospizio di Oropa, 6 78.
- Municipio di Biella, Biblioteca Civica v Arnulfo, 5 - 6-53.

- Municipio di Biella, Ufficio d'arte v Ospizio d'Oropa, 6
Tel. 2-76.
- Municipio di Biella, Direz. Scuole elementari v. Arnulfo, 7
Tel. 2-27.
- Municipio di Biella, Liceo pareggiato Quintino Sella piazza
Quintino Sella - 1-73.
- Municipio di Biella, Ammazzoio strada per Occhieppo
Inferiore 3-60.
- Municipio di Biella, Scuole di Pavignano Pavignano 5-75.
- Mussetti e De-Caroli, Rappres. p. Battiani, 2 7-60.
- Mutua Nazionale delle Assicurazioni v Vitt. Em., 52 1-13.
- Negri G. M., (A.) Occhieppo Superiore 3-76.
- Id. Id., Fabbrica pannilana Occhieppo Superiore 27
- Negri Guido Villa Occhieppo Superiore 3-29.
- Negro dott. cav Stefano v Galliari, 2 2-43.
- Norza dott. Ernesto, (A.) v. Umberto, 48 88.
- Norza Silvinio, Rappres. v Umberto, 50 2-15.
- Novaresio Fortunato, Elettrotecnico v Umberto, 64 6-97.
- Officine di Chiavazza Chiavazza 8-43.
- Officine di Netro già G. B. Rubino Netro 6-79.
- Officine di Netro, (M.) v Torino, 6 6-56.
- Ogliario F.lli, Filatura lana, cotone Chiavazza 2-35.
- Ogliario Giacinto, Concess. cavalli e vetture p. Battiani
Tel. 5-18.
- Oliaro e C., Tessitura v Villani, 8 - 5-84.
- Olivetti avv Vittorio, (S.) v. Umberto, 50 2-85.
- Olivieri Giovanni, Rappresentante v. Vitt. Eman., 31 - 3-24.
- Ormezzano Ilario Prodotti chimici v. XX Settembre 1-40.
- Ospedale degli Infermi v Ospedale, 26 1-56.
- Ospizio di Carità, Istituti di beneficenza via Quintino
Sella, 45 2-69.
- Ottino Prospero, Pollivendolo v Umberto ang. v Duomo
- Tel. 6-44.
- Ottolenghi F.lli, Grossisti in manifattura v XX Set-
tembre, 31 6-68.
- Ottolenghi comm. Giuseppe, (A.) v Garibaldi ang. v Maz-
zini, 9-11 2-38.
- Ovattificio Delfino Bracco Chiavazza 1-37.
- Pagani Gabriele, Filatura e tessitura v Torino, 21 4-20.
- Pagliardi Vittorio, Fabbrica di sode strada per Ponde-
rano - 5-72.
- Pandini cav. Enrico, Direttore ufficio centrale telefoni, (A.)
v Ospizio d'Oropa, 2 1-17.
- Panizza cav. Felice (Ditta), Chincaglierie v Umberto, 74
Tel. 1-11.
- Panzerà Leone, (A.) v XX Settembre, 28 3-84.
- Parisi rag. Giuseppe Villa Pollone 3-16.
- Parrocchia di S. Cassiano v. Galileo, 8 7-41.
- Partito Nazionale Fascista, Sezione di Biella v. Pietro
Micca, 6 7-29.
- Paschetto dott. cav Antonio, Medico chirurgo - via Um-
berto, 38 3-74.
- Pedrazzo Giovanni, Elettromeccanico v. Umberto, 94 6-88.
- Pelagio Lucia, (A.) Costa S. Sebastiano, 12 4-15.
- Penna Serafino, Droghiere v Umberto, 14 1-60.
- Peraldo Bismark, Tessitura Costa del Vernato, 88
Piazzo - 8-72.
- Peretti rag. Luigi, Rappresentanze v Torino, 15 2-50.
- Perino Giovanni, Rappres. v Ricovero 11 8-81.
- Perino Ramella e Negro, Sfilacciatura e filatura Cossila
S. Grato 55.
- Perli G. B., Rappres. viale Regina Margh., 23 2-44.
- Perolo Quirico, (A.) p. S. Paolo, 2 3-46.
- Perona Giacomo, (A.) v. XX Settembre, 16 3-52.
- Pescalli Giuseppe, Rappresentanze v Umberto, 41 1-15.
- Pettinatura Italiana, Fabbrica Vigliano 1-50.
- Pettinatura Italiana Vigliano 7-14.
- Peviani Agostino, Salumiere v Umberto, 90 6-21.
- Piacenza comm. Felice, (A.) Pollone 43.
- Piacenza Fratelli, Lanificio Pollone 35.
- Piana Mario, Rappresentanze v Umberto, 21 8-79.
- Piana e Toso, Manifatture - v Vittorio Emanuele, 18 7-39.
- Pin Cesare, succ. Sozzi Carlo - Biella Rappres. v Ga-
lileo, 5 6-36.
- Pin e C., Officina Strada Nuova al Botalino 5-53.
- Pistono avv Arturo, (A.) Regione Specola (Cossila)
Tel. 4-95.
- Pivano Martino, Orefice, gioielliere v Umberto, 56 4-76.
- Pivano Stefano, Gioielleria, oreficeria, orologeria v. Um-
berto, 32 4-51.
- Podio Emilio, Cotoni v Funicolare, 8 - 5-00.
- Poma Felice fu Giovanni, Cotonificio - Piazzo 1-22.
- Poma Felice, (A.) - Piazzo 3-08.
- Pompieri Civici, v S. Sebastiano, 5 18.
- Porrino Ernesto, Moto e auto-garage v. XX Settembre, 25
Tel. 7-49.
- Porta G. e Figlio, Fabbr tessuti di cotone - v. Principe
Amedeo, 31 Piazzo 2-40.
- Posta Regia v. Garibaldi, 2 1-95.
- Pozzo Armando, Rappres. viale Reg. Margherita, 7 68.
- Pozzo Giovanni, (A.) v XX Settembre, 4 1-08.
- Id. Id., Villa Occhieppo Superiore 4-44.
- Id. Id., (U.) v XX Settembre, 34 1-82.
- Prato G. Batt. e rag. Flaminio, Rappres. v Duomo, 1 6-54.
- Pria Alfredo, Pannilana ponte della Maddalena 33.
- Prina Maurizio, Filatura lana pettinata v Torino 3-99.
- Prina Tersillo, Lanificio Biella Bardone 80.
- Procura del Re v Vitt. Eman., 10 6-48.
- Quirico ing. Mario, (A.) v Lamarmora, 18 7-22.
- Ramella Angelo, (A.) v Torino, 2 3-94.
- Ramella Aristide, Rappres. v Mazzini 32.
- Ramella Camillo, (A.) v XX Settembre, 41 8-63.
- Ramella, Magazzino tessuti v XX Settembre, 30 - 1-88.
- Ramella Carlo, Rappres. v. Vittorio Eman., 15 - 5-61.
- Ramella F.lli, Fonderia in metalli v Tripoli, regione Mi-
rabella 2-23.
- Ramella Gall Agostino, (A.) v Torino, 42 3-10.
- Ramella Gall F.lli, Impresari v. Cesare Battisti, 35 4-37.
- Ramella Gall Gius., Cereali, crusche ed affini - v. Umberto,
n. 80 4-65.
- Ramella-Gigliardi Emilio, Gabinetto dentistico via Um-
berto, 63 3-71.
- Ramella e Regis, Fabbrica drapperie, filati via Vittorio
Emanuele, 14 8-20.
- Ramma Gino, Rappresentanze Strada per Ponderano, 18
Tel. 7-17.
- Ratto Secondo, Commerciante lane, tops, cascami, rappre-
sentanze v. Garibaldi, 16 1-00.
- Ratto Secondo, (A.) - v. Arcivescovado, 3 - 2-46.
- REDA Guido, Succ. a Reda e Gilardino, Fabbrica panni-
lana v. Torino, 20 4-48.
- Reda e Rota, Materie tessili v. Tripoli, 1 - 6-75.
- Reda Guido, (A.) v Torino, 24 4-22.
- Reda Silvio, Lane v. Lamarmora, 23 3-73.

Regazzi V (Ditta), di Ghelfi Verecondo, Ottico v. Umberto, 27 7-09.
 Rege Flavio, Rappres. vicolo S. Paolo, 7 6-80.
 Regia Scuola Professionale di Biella c. Quint. Sella 5-27.
 Ressa F.lli, Impianti Elettrici v Vitt. Emanuele, 49 2-52.
 Ribaldone F.lli G. e C., Ovattificio v Lago Maggiore 4-68.
 Ricovero di MendicITÀ, Belletti e Bona v. Ricovero, 16
 Tel. 1-33.
 Rieder Carlo, (A.) v. Cesare Battisti, 33 8-55.
 Rissone Enrico, (A.) v Montefiore Levi, 26 6-32.
 Ristorante Bottalino di Cavagna Costantino Bottalino 7-47
 Rivetti Adolfo, (A.) - v XX Settembre, 34 7-53.
 Rivetti Attilio, Villa Sordevolo 8-53.
 Rivetti Giuseppe e Figli, Stabilimento v Mirabella 49.
 Rivetti Giuseppe e Figli Stabilimento v. Mirabella 4-58.
 Rivetti Gius. e Figli, Fornaci strada per Gaglianico - 3-13.
 Rivetti Giuseppe e Figli, Pannilana v Vitt. Emanuele, 3
 Tel. 8-29.
 Rivetti Giuseppe, (A.) Piazza 6-73.
 Rivetti Oreste, (A.) viale Reg. Margherita, 23 5-56.
 Rivetti dott. cav Mario, (A.) Favaro 4-66.
 Romano F.lli, Scalpellini v XX Settembre, 45 4-18.
 Ronchetti Vincenzo, Garage v Privata Rosazza angolo
 v. Mazzini 5-76.
 Ronco Camilli ed Egidio uff. avv Ripa c. Regina Margherita, 14 1-93.
 Rondi e C., Filatura e sfilacciatura Sordevolo 2-09.
 Rosazza ing. Alfonso, (A.) Villa Bertodana (Chiavazza)
 Tel. 2-62.
 Rosazza dr rag. Cesare, Studio di ragioneria v. Umberto, 23 - 5-39.
 Rosazza Giov. Eugenio, (A.) v Vitt. Eman., 26.
 Rosazza Romeo, Rappres. v Umberto, 78 8-66.
 Rossari e Sella, ingg. (Ditta) v. Vitt. Emanuele, 39 8-68.
 Rossetti e C., Asfalti e cementi v Mirabella, 12 4-94.
 Id. Id., Fotografia v Umberto, 76 94.
 Rossi dott. Giulio, Farmacia v Umberto, 25 1-89.
 Rota Zumaglini rag. Adelchi, (A.) v Torino, 13 2-89.
 Rota Zumaglini Carlo, Vini v Mazzini, 1 2-31.
 Rota Zumaglini Carlo, (A.) - v Amedeo Avogadro, 16
 Biella Piazza 3-91.
 Rovere Mario, Vini, liquori v. XX Settembre ang. v. Lo-
 sana 7-24.

Rubiati C. (Ditta), Lane, tops v. XX Settembre, 41 5-59.
 RUBIN PEDRAZZO Giovanni, Rappresentante - via XX
 Settembre, 58 5-57
 Sacerdoti rag. Ettore, (A.) v S. Giuseppe, 5 4-27
 Sacerdoti Vittorio, Lane e stoffe v. Umberto, 62 19.
 Saettone S. F., Derrate alimentari v Umberto, 33 3-57
 San Martin Sebastiano, Rappres. v Ravetti, 5 92.
 Santuario di Graglia, Soc. Grandi Alberghi e Stazioni Cli-
 matiche Graglia Santuario 3-12.
 Sasselli rag. Umberto - Direttore del Credito Biellese -
 (A.), v Mazzini, 13 6-49.
 Satta dott. Giuseppe v. Ospedale 8-93.
 Savio dott. Valentino, Prodotti chimici v Villani, 3 5-92.
 Scanzio Flavio, Rappres. c. Reg. Margherita, 7 3-51.
 Schiapparelli not. Ernesto, (U.) v XX Settembre, 35
 Tel. 5-95.
 Sclopis e C. (Ditta), Prodotti chimici - v Palazzo di Giu-
 stizia, 11 - 2-87
 Segre Alfredo, Rappresentante v Orfanotrofo, 15 3-18.
 Sella Carlo Antonio, Rappresentanze v. Torino, 17 8-85.
 Sella ing. Erminio, (A.) S. Gerolamo 63.
 Sella ing. comm. Corradino, (A.) Ponte della Maddalena
 - Tel. 3-63.
 Sella Maurizio, Lanificio regione Ponte Cervo - 62.
 Sella Maurizio, Lanificio v dei due Ponti 37.
 Sella Roberto, Rappres. v Torino, 31 38.
 Sella Severino, Lane, cotoni e stracci v Torino, 33
 Tel. 2-59.
 Sella cav. uff. Vittorio, (A.) S. Gerolamo 1-26.
 Selva Giuseppe e C., Rappresentanze in carta via Um-
 berto, 61 4-84.
 Serafini Marcello Impianti elettrici (A.) v Palazzo di
 Giustizia, 19 6-41.
 Seren F.lli, Fasana, Balagna, Calderai meccanici via Fos-
 sale, 16 - 2-90.
 Serralunga Giovanni, Caffè Gurgo v. Umberto, 54 - 1-27.
 Serralunga Giuseppe, (A.) v S. Giuseppe - 6-30.
 Serralunga Pietro, Conceria v Cernaia, 32 1-55.
 Serralunga dott. Piero, (A.) v Ravetti, casa Geomo 1-32.
 Simone Federico e Figli, Fabr pannilana Occhieppo Su-
 periore - 3-33.

SOCIETÀ

Anon. Cooperativa Editrice Industria et Labor v Quintino
 Sella, 2 2-63.
 Anon. Dinamite Nobel, Stabilim. lavorazione materie tes-
 sili v Crosa, 9 2-28.
 Anon. Innocente Mangili Casa spedizioni v. Cesare Bat-
 tisti, 28 - 7-37.
 Anon. Magazzini Generali Alta Italia, S. A. M. G. A. I.
 v Tripoli 6-29.
 Anon. Prodotti Industriali Tessili v Torino 50.
 Anon. Prodotti Industriali Tessili v Torino 51.
 Anon. Prodotti Industriali Tessili v Torino 1-28.
 Anon. Produits Textiles, Prodotti tessili v. Vitt. Ema-
 nuele ang. v Galileo 8-92.
 Anon. Strada Ferrata di Biella v Lamarmora, 18 2-07
 Anon. Tramvia Elettr Biella-Oropa v Lamarmora 3-98.
 Chimica Lombarda, A. E. Bianchi e C. Materie colo-
 ranti v Tripoli 8-16.
 Cooperativa Biellese per la condizionatura della lana ed af-
 fini, Anonima v S. Eusebio 2-99.
 Elettricità Alta Italia Anon. Centrale elettrica - Dire-
 zione, (U.) v Palazzo di Giustizia, 20 45.
 Elettricità Alta Italia Cabina Vernato 2-51.
 Gas e Acqua v S. Eusebio, 2 1-29.
 Ghiaccio Artificiale, Anon. viale Reg. Margherita, 13
 Tel. 6-70.
 Tramvia Elettrica Biella-Oropa, Anon. Favaro 6-78.
 Umanitaria Sez. Biellese v Mazzini 3-38.
 Sola Dante, Succ. Cervetta, Chincagliere v. Umberto, 62
 Tel. 3-59.
 Sormano prof. Camillo, (A.) v XX Settembre, 14 6-24.
 Sormano Emilio, (A.) - v XX Settembre, 41 6-23.
 Sormano Francesco, (A.) v Torino, 11 6-33.
 Sormano avv Riccardo, Succ. avv S. Corona v XX Set-
 tembre, 28 99.
 Sormano S., Lanificio Sordevolo 34.
 Sotto-Prefettura v. Ospedale, 7 61.
 Sozzi Pietro, (A.) v Mazzini, 5 77.
 Spesso Stefano, Spedizioniere v Umberto, 46 20.
 Spesso Stefano, (A.) Ronco Biellese 2-12.
 Squindo cav Pietro, (A.) v Vittorio Emanuele, 51 - 4-29.
 Stabilimento Idroterapico Grand'Hotel di Graglia - Di-

rettore medico prof. dott. G. Roasenda (D. E.) Graglia
 Telef. 3-12.
 Stabilimento Idroterapico di Cossila Cossila 1-62.
 Stabilim. Idroterapico Mazzocchetti Oropa 1-09.
 Stabilimento Meccanico Biellese con Fonderia v Lamar-
 mora, 15 - 44.
 Stratta dott. Pier Celestino, (A.) frazione Regis 7-08.
 Strona, Cugnolio, Piana, Manifatture v Cavour 9 3-00.
 Strona avv Riccardo, (S.) v Vittorio Eman., 27 3-39.
 Strona Rinaldo, Rappres. v Ospedale, 19 7-54.
 Successori di Gilardi G. B., Fabbrica pannilana Cossila
 Tel. 79.
 Successori Nicolini e Venesia, Fabbrica liquori v To-
 rino, 35 - 6-61.
 Tabarini Roberto, Garage officina riparazioni v Cavour
 n. 17 - 8-49.
 Tallia Felice e F.ilo, Filatura, strada per Torino - 6-63.
 Tallia Silvio, (U.) v Galileo, 1 8-74.
 Tamagno Vittorio, Studio tecnico v Bernardino Galliari,
 n. 7 7-30.
 Tapparo Luigi, Sartoria v Umberto, 54 8-41.
 Tarabbo Giovanni, Fumista v Umberto, 28 8-19.
 Tarabbo Giuseppe e Figli, Impresari v Umberto, 51 4-24.
 Tarabbo Giuseppe, Fumista v S. Filippo, 27 3-44.
 Telefoni dello Stato, Ufficio Centrale di Biella Direzione
 v Umberto, 42 1-51.
 Id. Id., Magazzino Materiale Telefoni 8-24.
 Id. Id., Ufficio Centrale di Biella, Ufficio Cassa via Um-
 berto, 42 3-11.
 Id. Id., Capoturno Telefoni v Umberto, 42 3-77.
 Id. Id., Ufficio Centrale di Biella, (A. del Direttore signor
 Pandini Enrico) v Ospizio d'Oropa, 2 1-17.
 Thedy Federici, (A.) - v Umberto, 93 5-79.
 Tipografia Ferrara Giovanni p. Lamarmora 5-55.
 Tipografia Magliola e C. v Galileo, 1 4-10.
 Tittoni G. B. Rappresentante v Umberto, 1 2-10.
 Tomati Luigi, (A.) v. Torino ang. v Tripoli 4-69.
 Tonella Pietro Angelo (succ.) Fabr corde cotone Costa
 S. Sebastiano, 16 4-64.
 Torello Ada e Silvia, (A.) - v. Galileo, 4 4-71.
 Torello Erminio, (A.) v Vitt. Emanuele, 51 3-54.

Tramontina F.lli, Garage - v. Vittorio Emanuele, 48
 Tel. 8-64.
 Tramways Vercellesi, Stazione v Torino, 26 5-93.
 Tricerri e Robiolio, Dottori, clinica veterinaria v. Pietro
 Micca, 10 3-43.
 Trivi Pierino, (A.) v Vittorio Emanuele, 53 7-33.
 Trivi Pierino, Rappresentante v. Mazzini, 20 4-60.
 Trombetta Alfredo Lanificio v Cernaia, 30 - 1-57.
 Trombetta Alfredo, (A.) v Cernaia, 30 1-92.
 Trossi cav Carlo, (A.) Castello di Gaglianico 1-20.
 Trossi Felice, (A.) v XX Settembre 3-86.
 Tua Corinna Alamanni, (A.) Occhieppo Superiore 3-93.
 Tua ing. Orazio e Tua avv not. Alfonso, (S.) - p. Nuova, 2
 Tel. 2-75.
 Turinaz Mario, (A.) Cossila S. Grato 7-15.
 Uberti Giuseppe, (A.) v Vitt. Emanuele, 27 5-49.
 Ufficio Collocamento Circondariale v Ravetti - 7-32.
 Ufficio Commerciale Nazionale v Palazzo di Giustizia, 12
 Tel. 8-67.
 Ufficio Forniture Tessili Rappres. v Umberto, 43 8-69.
 Unione Cooperativa Biellese Pavignano 3-56.
 Unione Cooperativa Biellese v del Duomo, 10-12 3-75.
 Unione Democratica v Garibaldi, 4 5-64.
 Unione Farmaceutica Prodotti chimici e medicinali via
 Orfanotrofo, n. 19-21 4-82.
 Unione Laterizi, viale Regina Margherita, 4 2-13.
 Vaciago G., Rappres. v. Ravetti, n. 15 1-41.
 Vacuum Oil Company S. A. I., Olii e grassi lubrificanti -
 v Palazzo di Giustizia, 19 3-14.
 Vaglio Andrea, Officina meccanica v. dei Morti - 3-67
 Vaglio dott. Pier Giuseppe, (A.) v. Umberto, 88 - 8-58.
 Vaglio geom. Rubens, (S.) v Umberto, 56 9-00.
 Valentino Giuseppe, Olii e paste v XX Settembre, 27
 - Tel. 8-71.
 Valle comm. Adolfo v Umberto, 68 - 6-62.
 Valle Ida Isopo, (A.) viale C. Battisti, 33 5-38.
 Valz e C., Tintoria v. S. Eusebio 1-91.
 Varale dott. Alfredo, (A.) v Amedeo Avogadro, 16
 Biella Piazza - 8-98.
 Varale Antonio, Conceria strada per Ivrea, 10 1-58.

Vecchio Gaudenzio, Rappres. viale Ces. Battisti, 33 1-54.
 Vella Felice (Ditta) Commercio legnami e segheria - via
 Vittorio Emanuele, 21 8-86.
 Vella rag. Renato (A.) v Umberto, 29 8-87.
 Vercellone F.lli, Fabbrica pannilana, Sordevolo - 48.
 Vercellotti Carlo (Ditta) Marmi e pietre v Vittorio
 Emanuele, 7 4-47
 Vercellotti Pietro, Cascami v Torino, 25 2-36.
 Verona Rinati dr cav Guido, (A.) v Garibaldi, 18 7-36.
 Vescovi Attilio, Rappresentante v S. Filippo, 21 21.
 Viale G. Battista, Albergo Viale Pollone 2-74.
 Viale Mario, Articoli tecnici v Umberto, 59 6-90.
 Viani dr Andrea e C., Rappres. v Vitt. Eman., 26 8-59.
 Vigliani Giacomo, Farmacia - V Umberto, 57 4-32.
 Vignazza Giacomo, Porcellane e cristall. v S. Filippo 7-04.
 VITALE F.lli, Lane e drapperie v Torino, 23 6-66.
 Vitale Giacomo, (A.) - v Umberto, 65 74.
 Vitale rag. Samuele, (A.) v Umberto, 65 - 4-92.
 Waimberg Michele, Tipografia v Umberto, 82 1-59.
 White Federico, (A.) v XX Settembre, 48 4-79.
 Zanetti cav Corradino, Studio tecnico - v Palazzo di Giu-
 stizia, 24 8-21
 Zanon Giuseppe, Rappresentante v Tripoli 4-49.
 Zegna Delfino e Figli, Commercianti v Umberto, 36 5-10.
 Zelweger Luigi, Stabilim. musicale c. Regina Margherita,
 n. 15 1-74.

DINTORNI DI BIELLA.

CAMBURZANO

Germano dott. not. Pericle Villa Camburzano 03.

CAMPIGLIA

Credito Biellese, Succ. di Campiglia Campiglia 08.
 Gurgo cav Tancredi Villa Rialmosso - 09.

CANDELO

Albertini Carlo (Ditta) Forniture per ombrelli v San
 Pietro Candelo 03.
 Banca Credito Biellese Candelo 09.
 Cassa di Risparmio, Succ. di Candelo Candelo 08.

Ferrari Mario, (A.) Candelo 05.
Municipio di Candelo Candelo 07.
Pettinatura Italiana Candelo Candelo 04.

CAVAGLIÀ

Banca Credito Biellese 02.

COSSILA S. GRATO

Municipio di Cossila Cossila San Grato 04.

FAVARO

Mania Maria, Levatrice - Villa Bianca Favaro 03.

GRAGLIA

Credito Biellese, Succ. di Netro Netro 04.
Credito Biellese, Banca Graglia 06

MONGRANDO

Carabinieri RR. Mongrando 0-14.
Cassa di Risparmio Mongrando 0-16.
Credito Biellese, Succ. di Mongrando Mongrando 0-12.
Finotto-Siletti F.lli Telerie e tovaglierie Mongrando Ceresane 08.
Gallo Secondo e Figlio, Filatura e tessitura Mongrando Curanuova - 04.
Guabello Antonio e F.lio Tessuti di lino Mongrando Curanuova 03.
Guabello Rolandino Giuseppe, Telerie e tovaglierie - Mongrando Curanuova 06.
Opificio di Mongrando, ing. Luigi Pistono e Ferrero, Officina meccanica Mongrando Curanuova 07.
Pistono Giuseppe e Figli Tessitura lino - Mongrando Curanuova.
Vineis C. F.lli, Segheria Mongrando 0-11.

MUZZANO

Garbaccio Dario, Industriale Muzzano 02.

OCCHIEPPO INFERIORE

Barberis Ettore, Filatura lana pettinata, strada per Ivrea Occhieppo Inferiore 05.

Beccario dott. Ermanno, Medico chirurgo Occhieppo Inferiore 08.

Berzonetto Giovanni, Pannilana Regione al Masserano Tel. 04.

Fogliano Achille, Officina mecc. Occhieppo Inferiore. 09.

Garanzini Luigi, Salumiere Occhieppo Inferiore 06.

Moisio e Borsetti, Legnami Occhieppo Inferiore 03.

Moschetto Felice, Filatura e sfilacciatura Occhieppo Inferiore 07.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Mora dott. Giuseppe, (A.) Occhieppo Superiore 04.

OROPA

Colombino Gentile, Caffè, oreficeria Oropa 05.

Gurgo Salice Edoardo, Caffè, oreficeria Oropa 06.

Osservatorio Meteorologico Sismico Oropa 08.

Rettore Santuario Oropa Oropa - 07

Ristorante Croce Bianca, Bogetti Giovanni Oropa 02.

Rossi Virginio, Albergo Croce Rossa Oropa 03.

PIATTO

Caligaris e Squillario, Filatura Valdengo - 02.

SAGLIANO MICCA

Albergo del Gallo, Borra Pietro Andorno 0-36.

Albi dott. Alessandro Andorno 0-48.

Alleanza Cooperativa Miagliano Miagliano 0-46.

Banca Biellese Andorno 0-52.

Banca Credito Biellese Andorno 05.

Banca Popolare di Novara, Soc. Anon. Cooperativa - Andorno 0-32.

Barbisio Milanaccio e C., Fabbrica cappelli Sagliano Micca 03.

Canova F.lli, Fabbrica pannilana Sagliano Micca - 04.

Canova F.lli, (A.) Sagliano Micca 0-45.

Cantono F.lli fu G., Cuoificio e conceria Andorno - 0-26.

Capellaro Valz e C., Cappellificio Andorno 0-40.

Cassa di Risparmio, Succursale di Andorno Andorno 0-51.

Carabinieri RR. di Andorno Sagliano Micca 0-35.

Cotonificio F.lli Poma - Miagliano 08.

Cotonificio F.lli Poma fu Pietro Miagliano - 0-30.

Cutturmi Arturo, Rappres. Sagliano Micca 0-15.

Lavella e C., Fabbr cappelli Andorno - 0-27.

De Francisco Gius. (Figli di), Vetturali Molino - Sagliano Micca 0-13.

Farmacia Buffa Francesco Sagliano Micca - 0-34.

Federazione Lavoranti Cappellai Sagliano Micca - 0-31.

Ferraro Celso, Fabbr paste Sagliano Micca 06.

Ferrarone Luigi, Vetturale Sagliano Micca 0-43.

Fiorina F.lli, Lanificio Tollegno 0-17.

Gallo F.lli, Fabbr pannilana Sagliano Micca - 07.

Grosso F.lli e Tribola, Officina mecc. Sagliano Micca 0-18.

Grosso Valz e C., Fabbr cappelli Andorno - 0-25.

Lanzone G. B. Fabbr pannilana Andorno - 0-39.

Magazzino Sociale di Consumo Andornese - Andorno - 0-33.

Meiga dott. Oreste, (A.) Tavigliano 0-22.

Municipio di Andorno Andorno 0-47.

Municipio di Sagliano Micca Sagliano Micca 0-23.

Nelva Zorio e C., Cappellificio Sagliano Micca - 0-10.

Pasqual Jachett Luigi, Rappres. Sagliano Micca - 09.

Pescò Giovanni e Figli, Nastri e articoli per cappelli - Andorno - 0-29.

Soc. An. Cappellificio Cervo già Cooperativa - Sagliano Micca - 0-12.

Stabilimento Idroterapico Vinaj Andorno - Bagni (già Grand Hôtel) Sagliano Micca 0-20.

Strobino Gaudenzio, Fabbr pannilana Sagliano Micca - 0-11.

Strobino Gaudenzio, (A.) Andorno 0-19.

Vella dott. Federico Sagliano Micca 02.

Vella Felice, Negoziante ferramenta e legnami Sagliano Micca - 0-14.

SALUSSOLA

Grolla Luigi, (A.) Salussola - 08.

SANTHIÀ

Banca Popolare An. di Novara Santhià 02.

Biasetti e Ugliengo, Molini a cilindro Santhià 09.

Credito Biellese (Succ.) - Banca Santhià - 03.

Magliola Antonio e Figli, Costruzione e riparazione veicoli ferroviari Santhià - 04.

SORDEVOLO

Bertinetti Alberto, Filatura - Sordevolo - 04.
Molino-Lova Florindo, Filatura e tessitura - Sordevolo 05.
Paracchi Lorenzo, Negoziante - Sordevolo - 08.
Romano Pidello e C., Stabilimento meccanico - Frazione
Rubiola - Sordevolo - 06.
Sormano dott. Guido, (A.) - Sordevolo - 07.

TOLLEGNO

Rossari e Sella, ingg., Impresa costruzioni - Tollegno - 03.

VAGLIO PETTINENGO

Ecchio Placido, Filatura Vaglio Pettinengo - 06.
Bona Giuseppe e C.ia, Maglieria, fabbrica - Vaglio Pet-
tinengo 04.
Piana Guido, (A.) Vaglio Pettinengo - 05.
Vaglio Noemi, (A.) Vaglio Pettinengo 03.

VANDORNO

Scuole Comun. Vandorno Vandorno 03.

VIGLIANO

Botto e Cerruti, Filatura - Vigliano Biellese 06.
Comune di Vigliano Vigliano 09.
Maglieificio di Vigliano Tonetti - Vigliano Biellese - 07.
Officina Costruzioni Tessili, Impianti e riparazioni (Octir)
Vigliano 08.
Sola Figli di Gioachino, Segheria Vigliano - 0-10.

*TERMINATO DI STAMPARE IL 31 AGOSTO 1925
IN EDIZIONE ANNUALE*

Ai signori *SINDACI* dei Comuni del *BIELLESE*, alle altre *AUTORITÀ*, a *DIGNITARI*,
e a tutti i buoni *CITTADINI* si porge viva preghiera di voler tutti collaborare all'opera
di bene e di Patria, procurandoci "prenotazioni", per acquisto di copie, "ordini di pubblicità", --
che fatta in questa bella ed interessante edizione, sarà veramente la più utile e decorosa -- dandoci revi-
sioni di eventuali errori, aggiornamento e completamento di *ELENCHI*, "inviandoci vedute, illustra-
tive di ogni località", (in fotografie o belle cartoline illustrate), e, infine dati e ragguagli per far
l'edizione sempre più ricca e interessante e quindi sempre più utile e bene accetta.

*Il nome dei GENEROSI che favoriranno così l'opera umanitaria e
patriottica sarà, a titolo di plauso e di riconoscenza, pubblicato
nelle venture edizioni dell'ALBUM stesso.*

INVIARE OGNI CORRISPONDENZA
ALLA DIREZIONE EDITORIALE - TORINO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 36 - TELEFONO 47-378